

IL PROGETTO RIPRENDE LE ATTIVITÀ DEDICATE ALL'INFANZIA NEL CENTRO DELL'ARENA DELLA VITTORIA

Prestito di libri e giochi riapre la Città dei ragazzi

ANTONELLA FANIZZI

● Teatro, ludobus e sculture con i palloncini come segno di benvenuto. Poi ci saranno le consuete e apprezzate attività di manipolazione, le letture animate, il prestito dei libri, i molteplici laboratori. La città dei ragazzi riparte dal gioco: ieri la festa in occasione della riapertura.

Dopo tre anni di buio - la competenza è passata dall'assessorato ai Servizi sociali a quello alle Culture - i baby cittadini ritrovano il luogo di incontro e di crescita guidata, un contenitore poliedrico dedicato esclusivamente ai più piccoli. Sono quattro cooperative che da anni si dedicano all'infanzia a gestire la struttura che si trova all'interno dell'Arena della Vittoria: Progetto città, Gran-teatrino, L'atelier di mago Girò, Get. Il coordinatore è Andrea Mori. La convenzione con l'assessorato alla Culture scade il 31 dicembre 2010. È soddisfatto l'assessore Nicola Laforgia: «È un ulteriore segnale di attenzione per i bambini e per le famiglie. Saranno accolti anche i piccoli diversamente abili».

Fra una settimana riprenderanno i servizi della biblioteca dei ragazzi e della bottega del gioco. Dal 2000, anno di avvio del progetto, al 2006 la città dei ragazzi ha ospitato gratuita-



CITTÀ DEI RAGAZZI Laboratori e animazione al via (foto Luca Turi)

mente numerosi eventi, mostre, laboratori, spettacoli ed è stata frequentata da migliaia di utenti grandi e piccoli. Significativi sono alcuni dati: 1.823 i bimbi iscritti alla biblioteca per un totale di oltre 10mila prestiti e una media annuale di presenze nei servizi di 7mila persone.

La scommessa è quella di raggiungere nuovi traguardi. Intanto ieri c'è stata la festa con spettacoli di teatro di figura, attività ludico-itineranti del ludobus, giochi di movimento e da tavola (scivoli, pattini, tram-

poli, forza 4), laboratori ludico-artistici di manipolazione e creatività per la realizzazione di libri pop-up e di sculture con i palloncini.

La città dei ragazzi, nel periodo estivo, sarà in funzione tutti i pomeriggi, dal martedì alla domenica, dalle 16 alle 19.30. Poi in inverno aprirà le porte anche alle scuole e agli alunni in difficoltà: lo spirito è quello di favorire le pari opportunità e di avvicinare i bambini, soprattutto quelli che abitano nelle periferie, alla lettura.

Dal primo giugno all'interno dell' URP Comunale

Il Comune di Putignano e il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" hanno inaugurato lunedì 1 giugno lo Sportello per il Volontariato all'interno dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Putignano, in Via Roma 8. Presenti il Presidente del C.S.V. "San Nicola", Rosa Franco, il Sindaco di Putignano, Gianvincenzo Angelini De Miccolis, l'Assessore ai Servizi Sociali Giacomo Caruso e l'Assessore alla Partecipazione, Giovanni Pugliese.

Lo sportello per il volontariato sarà aperto il 1° e 3° giovedì del mese dalle ore 16.30 alle ore 18.30, tel 080/4056248, all'interno dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, gli operatori del C.S.V. saranno impegnati a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di volontariato e favoriranno la conoscenza delle attività svolte dalle Associazioni sul territorio attraverso la promozione delle iniziative più innovative, più utili ed efficaci realizzate. In Via Roma sarà possibile avere informazioni sui servizi erogati dal C.S.V. "San Nicola" ed usufruire del materiale divulgativo utile a potenziare la qualità dei servizi erogati dalle Organizzazioni di Volontariato e dare maggiore visibilità al mondo del sociale. "Sarà uno strumento utilissimo per migliorare l'attività delle nostre associazioni e per far sì che il loro operato venga opportunamente valorizzato e messo in condivisione". Queste le parole del Sindaco.

"La presenza capillare degli sportelli per il volontariato sul territorio della provincia di Bari – dichiara la Presidente del C.S.V. "San Nicola" Rosa Franco - è un modo concreto per dare informazioni e consigli utili ai tanti cittadini, soprattutto giovani, che vogliono iniziare ad occuparsi dei più deboli, ma non sanno a chi rivolgersi. Al tempo stesso una grande occasione per associazioni e organizzazioni che intendono promuovere i propri progetti, fare squadra e stringere rapporti di collaborazione e partenariato con Enti ed Amministrazioni locali."

NUOVO SPORTELLO UIL

La UIL di Putignano apre un nuovo sportello per soddisfare i cittadini in materia bancaria, finanziaria e assicurativa, presso la sede putignanese di Via Massimo D'Azzeglio,15.

Tutti gli associati ed interessati potranno beneficiare di una consulenza personalizzata e gratuita per soddisfare qualsiasi esigenza in materia bancaria, finanziaria ed assicurativa.

Tutto ciò, grazie alla convenzione stipulata con il Dott. Giuseppe Salatino, consulente del Monte Dei Paschi Di Siena Banca Personale. Lo sportello di consulenza sarà attivo presso la sede della UIL-PUTIGNANO ogni mercoledì dalle ore 17.30 alle ore 20.00.

FONDI REGIONALI PER SAN PIETRO PITURNO

Nella graduatoria del P.I.R.P. anche Putignano.Per il recupero quartiere 3 milioni di euro

Il progetto, presentato dall'amministrazione De Miccolis e in graduatoria nei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (P.I.R.P.) della Regione Puglia, è stato approvato con delibera del 23 aprile scorso e poi pubblicata in bollettino ufficiale del 14 maggio. Nel programma sono previsti: il recupero edilizio di abitazioni già esistenti da concertare lo IACP, opere urbanistiche e la realizzazione di un centro sportivo dotato di una struttura coperta, campi e attrezzature annesse e servizio di ristorazione. Tra gli altri Comuni beneficiari dei fondi regionali anche Conversano e Monopoli sempre per 3 milioni di euro. Casamassima ammessa per 2 milioni di euro, Turi ammessa per €1.698.000 e Locorotondo per €1.587.000.

Abruzzo 2009: una volontaria racconta

Proposta di una raccolta fondi anche con il contributo del Comune

La partenza somiglia ad altre svolte per le "esercitazioni": orario da rispettare rigorosamente e il punto di arrivo da calcolare con coordinate inserite su GPS. Ma stamattina è diverso. Partiamo per raggiungere il Centro Operativo Ministeriale di Sulmona (COM 7) dove la Regione Puglia ha un proprio distaccamento di funzionari - Settore Protezione Civile – e dal quale è azionato l'intervento della nostra Regione nell'ambito degli aiuti ai paesi colpiti dal sisma. Entriamo in una Regione magnifica.: l'austerità delle montagne, con le cime ancora innevate sono da sfondo a piccoli paesi medievali. Mi chiedevo dove fossero i crolli, quelli visti in modo clamoroso in TV e mi chiedevo anche, egoisticamente, se la notte sarei riuscita a dormire in tenda con quel freddo che penetrava nell'anima e che nessuna coperta riesce a trasformare in calore. Al Campo base la struttura svuotata di macchinari di una ex fabbrica è il riparo non solo di colombi ma di una improvvisata cucina da campo gestita da volontari. I nostri fuoristrada erano carichi di materiale da consegnare in un ospedale di Avezzano. Sapevamo la difficoltà di

CORATO INIZIATIVA DEL MOVIMENTO PER LA VITA

Tre giovani coratini a Strasburgo per consegnare petizione europea

GIANPAOLO BALSAMO

● **CORATO.** Saranno tre giovani coratini i delegati a consegnare, il prossimo mese di luglio al Parlamento Europeo a Strasburgo, la petizione promossa dal Movimento per la Vita Italiano sul tema «Per la vita e la dignità dell'uomo».

Ad annunciarlo è **Carmela Pisicchio**, presidentessa del Movimento per la vita di Corato nonché consigliere regionale e nazionale del Movimento per la vita italiano che ha spiegato come la petizione europea promossa e voluta fortemente dal presidente Movimento per la Vita Italiano, **Carlo Casini**, sin dal novembre scorso ha visto coinvolti oltre 800 sedi dei movimenti per la vita locali.

Sia la petizione che tutte le firme raccolte saranno consegnate, come detto, a fine luglio, ai parlamentari europei di tutti i partiti, dai vincitori del Concorso Scolastico Europeo organizzato dallo stesso Movimento per la vita: **Stefano Bosso** (vincitore dell'anno 2007), **Giulia Quinto** (vincitrice dell'anno 2008) e **Roberta Piccar-**



PETIZIONE Iniziativa europea

reta (vincitore dell'anno 2009).

«Da parte del Movimento per la Vita di Corato - spiega la Pisicchio - l'impegno è stato difficile ma costante. Il tutto, affinché s'avesse un'ampia informazione ed un forte spessore etico e morale, sono stati organizzati convegni e conferenze, tutte le domeniche da novembre ad aprile. I volontari del Movimento hanno raccolto oltre 100mila firme, per quasi tutte le parrocchie dell'Arcidiocesi e consegnate durante l'assemblea nazionale tenutasi a Montecatini».

VERDE E INTEGRAZIONE TIMO, LAVANDA, LENTISCO E CAPPERO NEL GIARDINO CHE AFFIANCA LA STATALE 100

Nuova area verde a Mungivacca affidata a sei lavoratori «svantaggiati»

Piante autoctone per regalare profumi e colori di Mediterraneo

● L'inclusione sociale vista con la prospettiva della cura del verde. E' il senso del lavoro che ormai da sei anni portano avanti gli operatori e i soci della cooperativa «Nuovi incontri», imprenditori di sé stessi in un vivaio a Valenzano,

alle porte di Bari, fianco a fianco agli uffici e ai laboratori dell'Istituto agronomico Mediterraneo (Iam). Quando il reinserimento lavorativo di categorie cosiddette «svantaggiate» incontra l'attenzione delle pubbliche amministrazioni, poi, allora si realizza la missione di quella rete di rapporti e collaborazioni tra enti territoriali (Asl, centro di riferimento per la psichiatria, centri sociali, rete delle case di accoglienza, uffici per le politiche del lavoro, Comune) della quale così spesso si parla per registrarne altrettanto spesso il fallimento.

Stavolta, a tre (diventeranno sei nella seconda fase) utenti psichiatrici assistiti da diversi Centri di salute mentale del territorio di Bari (e in un caso di Mola) sono state affidate l'allestimento e la cura di un'area incolta a Mungivacca, ad immediato ridosso della strada statale 100, direzione Taranto. Un primo passo verso quella piena integrazione che i 35 soci (21 dei quali pazienti assistiti dai servizi psichiatrici) della cooperativa stanno cercando di perseguire attraverso la migliore strada che si possa immaginare: il lavo-

ro.

Alla cerimonia di consegna dei suoli di Mungivacca hanno partecipato gli assessori comunali all'Ambiente, Maria Mangeri, e ai Servizi sociali, Susy Mazzei, il presidente provinciale delle Acli, Vincenzo Purgatorio, nel cui ambito di influenza la cooperativa ha mosso i primi passi, il professor Giuseppe De Mastro, della facoltà universitaria di Agraria, il presidente dell'Associazione famiglie utenti psichiatrici, Francesco Mongelli, e il presidente della cooperativa sociale «Nuovi incontri», Franco Maffei.

L'area affidata sarà allestita con piante autoctone (originarie delle nostre terre e abituate ai nostri climi), che gli utenti di «Nuovi incontri» hanno scelto e fatto crescere vuoi da seme, vuoi da talee. Una volta piantate, partirà la fase della manutenzione, che sarà curata dagli stessi operatori. La particolarità delle specie arboree scelte (timo, lavanda, lentisco, cappero) è che si tratta di piante dalle modeste esigenze idriche oltre che in grado di assorbire l'inquinamento della zona, ripulendo l'aria circostante.

DEVIANZA MINORILE

E IL PROGETTO «CHICCOLINO»

L'INIZIATIVA

Il «cantiere» avviato nel 2004 grazie a fondi del Pon sicurezza. La comunità potrà accogliere fino a dieci minori: ci sono già quattro «ospiti»

LA RISTRUTTURAZIONE

La villa a S. Girolamo fu confiscata al boss Gravina. I lavori sono durati circa due anni. Spesi 450mila euro. L'Ikea ha donato gli arredi

La casa per i minori nel regno della mala

Oggi inaugurazione. Ma ci sono i fondi fino a dicembre



I LAVORI L'avvio del cantiere nella villa confiscata alla mala: è il 25 luglio del 2007 (foto Luca Tur)

NICOLA PEPE

● Ci sono voluti poco meno di sei anni, un lungo iter burocratico e amministrativo. Ma alla fine, il buonsenso ha avuto la meglio sulle scartoffie. Formalmente si inaugura oggi, ma già da qualche giorno è in attività la comunità di recupero per minori denominata «Chiccolino», realizzato all'interno di una villa confiscata alla mala sul lungomare IX maggio, a San Girolamo. Dieci minori sottoposti a misure penali alternative potranno tentare il recupero sociale, anche se i fondi a disposizione assicurano per ora una sopravvivenza fino a dicembre. Il taglio del nastro del progetto che vede coinvolti ministero della Giustizia, prefettura di Bari, comune di Bari e Regione Puglia, avverrà oggi, alle 16.30.

La comunità educativa per minori ospiterà dieci ragazzi (quattro già sono inseriti in un percorso di recupero) che troveranno accoglienza come misura alternativa alla detenzione. L'edificio interessato era una villa di proprietà del pregiudicato barese Michele Gravina: sottratta al malavitoso verso la fine degli anni Novanta, nel 2003 venne approvato il progetto e successivamente individuata la villa come sede per la comunità.

I lavori di ristrutturazione - iniziati nel luglio di due anni fa - sono costati circa 450mila euro: sono stati realizzati spazi destinati alla relazione (sala incontri, sala da pranzo, sala laboratorio, biblioteca), all'amministrazione,

alle udienze e ai colloqui, oltre che naturalmente alle stanze per i «residenti». Gli arredi sono stati donati dall'Ikea.

I minori potranno allontanarsi dalla comunità solo su precise indicazioni del giudice minorile: ad esempio, per frequentare corsi di formazione o di istruzione.

A gestire il centro sarà la cooperativa «Caise - Cooperativa studio - interventi socio educativi», realtà operante da circa 25 anni nel recupero e assistenza dei minori «difficili» e già alle prese con tre centri di recupero a Triggiano e Bari. I fondi del «Pon» sono serviti a finanziare il recupero dell'immobile, nonché la realizzazione di un nuovo campo di calcio al «Forpelt», mentre le attività di recupero sono eseguite attraverso singoli progetti finanziati per ciascun minore.

Per tale ragione, la cooperativa, presieduta da Annamaria Maffei, trasferirà nella nuova sede una parte dell'attività assistenziale già svolta a favore di minori e finanziata con fondi regionali trasferiti al Comune: sono stati messi a disposizione 750mila euro per tre anni, a partire dal 2006. Ciò significa che il centro dispone di fondi sufficienti per coprire l'attività fino a dicembre. «L'auspicio è che i progetti vengano rifinanziati - precisa la presidente della cooperativa - anche perché tali iniziative rientrano nel Piano sociale regionale attualmente in fase di discussione.

Nella comunità educativa opererà un team composto da un responsabile di struttura, sei edu-

catori (tutti laureati) e un operatore che si occuperà della gestione della casa.

All'inaugurazione di oggi interverranno il prefetto, Carlo Schilardi, il sindaco, Michele Emiliano, il prefetto Nicola Izzo (autorità di gestione «Pon» di Roma), nonché l'assessore comunale ai servizi sociali, Sasi Mazzei, ai Lavori pubblici, Simonetta Lorusso e l'assessore regionale Elena Genule. Con loro, la presidente del Tribunale per i minorenni, Rosa Anna De Palo, la dirigente del Centro giustizia minorile Puglia, Francesca Perrini e la dot.ssa Serena Pesarini del Ministero della giustizia.



VERDE PUBBLICO Le ass. Maugeri e Mezzai alla cerimonia di consegna

CONVERSANO ANCHE QUEST'ANNO LA PASSEGGIATA CON LE SEDIE A ROTELLE DELL'ASSOCIAZIONE «CON LORO»

Disabili, restano i percorsi a ostacoli

Comune «bacchettato»: ai servizi sociali niente scivoli

La sede dell'assessorato non ha un ascensore ed il citofono è irraggiungibile. In altre zone i pali sui marciapiedi e auto parcheggiate

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** «Quando mi guardate, non dite poverino». Questa è la richiesta che rivolge un bambino di 11 anni affetto da paraplegia, che chiameremo Luca. Lui è felice di vivere su una sedia a rotelle. Però, quando va a passeggio con i suoi genitori o con gli amici, non gli piace essere guardato con uno sguardo di commiserazione. Preferirebbe che, anziché guardare la sua sedia a rotelle e poi commentare «poverino», guardassimo i suoi occhi, la sua voglia di vivere, la sua felicità di bambino che, anche se non può camminare, ama la vita, gli piace giocare con gli amici, viaggiare e andare a passeggio con i suoi genitori. «Con voi dice il genitore, che accompagna la carovana di «Tutti in carrozzina», l'annuale appuntamento con la passeggiata organizzata dall'associazione pro-disabili Con Loro - voglio invece condividere quanto sia complicato passeggiare oggi per le strade del nostro paese con un bimbo in una carrozzina».

Se ti trovi in piazza Aldo Moro e cammini sul lato destro andando verso la scuola «Falcone», sei costretto a camminare in mezzo alla strada. Le macchine sono parcheggiate a lato del marciapiede (a volte anche sul marciapiede) e come se non bastasse ci sono pali e segnali che ti impongono di camminare per strada in uno dei luoghi più trafficati e pericolosi della città. Se poi ti va di andare ai giardini della Pineta o hai bisogno di recarti in ospedale, in via Jaja ti trovi dinanzi ad

un marciapiede largo e quindi ottimo per il parcheggio delle auto e dei casonetti della spazzatura. E con la carrozzella, ti ritrovi a dover camminare per strada, a dover scalare il marciapiede e dover guardare indietro per evitare che ti investano.

E veniamo a via Gioberti, sede dell'assessorato e degli uffici servizi sociali, davvero un disastro! La sede di chi è al servizio dei disabili è priva di uno scivolo, non ha un ascensore, ha un citofono irraggiungibile. Bene, dopo aver superato con la mano di Dio tutti questi ostacoli, arrivi più o meno nei pressi del Municipio e sei finito. In piazza XX Settembre, accade proprio di tutto. Non solo le macchine sono parcheggiate sullo scivolo e invadono l'area gialla riservata ai disabili, dove è ben evidente un divieto di sosta e fermata, ma fuori ognuno pensa di essere il padrone assoluto della piazza. Devo andare al bar? E vabbè ci metto 2 secondi, parcheggio un attimo la macchina sulla rampa disabili o in doppia fila. Devo andare all'ufficio anagrafe? E vabbè che ci posso mettere... pochi minuti, accendo le 4 frecce. Sono un medico, un politico, un cittadino che abita o lavora proprio lì? Sì vabbè e l'unico posto libero è la rampa disabili! E tu, povero genitore con un bambino disabile, sei costretto ad aspettare senza poter neanche tornare indietro, perché ormai sei incastrato!

E' questo il racconto di una giornata bestiale a bordo di una carrozzina. Una esperienza che i volontari dell'associazione «Con Loro» hanno vissuto in-

sieme col sindaco Giuseppe Lovascio, agli assessori Tina Conserva e Pasquale Sibilia, al presidente della commissione sanità Gianluigi Rotunno e a tanti disabili e loro genitori. «Chiediamo maggiore attenzione da parte del Comune», è il richiamo di Annalisa Lacalandra (della «Con Loro»). «Nel programma triennale delle opere pubbliche - ha assicurato il primo cittadino - sono previsti importanti interventi. A cominciare da quelli previsti agli uffici dei servizi sociali».



NIENTE SCIVOLI La sede dei servizi sociali



DISABILI
Un percorso ad ostacoli per i disabili di Conversano. Difficoltà anche davanti a Palazzo di Città

POLIGNANO

STASERA, ALLO STADIO, DALLE 20.30

La «Partita del cuore»

■ Forze armate e vecchie glorie del calcio polignane si mobilitano per dare una mano all'Ant. L'appuntamento con la solidarietà è fissato oggi allo stadio «Madonna d'Altomare» per la «Partita del cuore» con fischio d'inizio alle 20.30. In campo, i volti storici del Polignano e la rappresentativa del nucleo radiomobile dei carabinieri di Bari capitanati dall'appuntato scelto Pasqualino Calisi.

PRONTO INTERVENTO SOCIALE UN NUMERO VERDE PER CHIEDERE AIUTO E ASCOLTO

Assistenza e medicine a casa riparte Serenitanziani

● A lanciare l'Sos, a segnalare gli anziani in difficoltà potranno essere i cittadini: una telefonata al numero verde 8000/63538 e la rete di sostegno si mette in marcia. È la novità di Serenitanziani, il progetto promosso dall'assessorato al Welfare, guidato da Susi Mazzei, e giunto alla quinta edizione.

È già cominciato e andrà avanti fino al 31 agosto il programma del Comune che mira a garantire assistenza e aiuto agli over 75. E i baresi che hanno superato i 75 anni sono quasi 30mila, quelli invece con più di 65 anni il 20% della popolazione. A gestire il servizio di sorveglianza attiva alle persone sole, della consegna a domicilio di alimenti e medicinali dalle 9 alle 19 di ogni giorno e a rispondere al telefono amico saranno gli operatori della cooperativa Gea. «Veniamo in soccorso degli anziani», spiega il presidente della coop



ANZIANI SOLI Riparte il servizio di assistenza a domicilio

Giuseppe Malorano - che hanno problemi di salute o soffrono di solitudine. Collaboriamo con il 118 e con il servizio di Pronto intervento sociale per la creazione della banca dati dei bisogni sociali della città».

In questi anni con Serenitanziani sono stati realizzati 5mila interventi. Le chiamate

giornaliere sono in media cinquanta.

L'attenzione ai meno giovani è destinata ad ampliarsi. «A breve - dice Susi Mazzei - saranno inaugurati altri due centri per gli anziani nei quartieri Santa Rita e Carrassi, che si aggiungeranno a quelli attivi in via Dante e al Libertà».

Comatosi, "Abbandonati da governo". Sciopero della fame contro stato vegetativo

Bari - "Ci sentiamo abbandonati dallo Stato. Vogliamo che ai nostri cari sia data l'assistenza che spetta loro". E' la denuncia di **Domenica Uva Colella**, presidente dell'associazione "Uniti per i risvegli" di Bari, che opera per la diffusione e la difesa dei diritti dei post comatosi. Lei e i familiari di 11 disabili gravissimi pugliesi (tra cui due minorenni) hanno deciso uno sciopero della fame a oltranza per richiamare l'attenzione del mondo politico.

L'esperienza personale della famiglia Colella è una delle tante che purtroppo hanno colpito numerose famiglie italiane. "Mio fratello Leonardo è in stato vegetativo da nove anni, ma l'unico aiuto che ci viene dato sono tre sedute di fisioterapia alle settimana da 45 minuti. E basta. La legge numero 162 del 1998, invece, dice che ci spetterebbe ben altra assistenza. A Bari mancano persone e soldi, ma purtroppo la situazione è la stessa anche in altre zone d'Italia", ha spiegato.

Ecco perché lo sciopero della fame. E non solo: "Chiederemo ai nostri associati di fare anche lo sciopero del voto alle prossime elezioni. A noi non interessa chi è o chi sarà al governo, di destra o di sinistra. Noi vogliamo che la legge venga inserita nel programma elettorale e che ne venga verificata l'applicazione. Finora non è stato così. Vogliamo risposte immediate dai nostri politici e siamo pronti a rivolgerci alla magistratura".

Questo gesto di protesta, comunque, vuole servire anche a tutte quelle persone che si trovano nella stessa situazione. "Attualmente questo sciopero della fame conta su 18 partecipanti, ma siamo sicuri che altri si aggiungeranno - ha detto -. Non bisogna dimenticare che in Italia ci sono 20mila casi di stato vegetativo, è diventata una vera e propria emergenza sociale. Non tutti, però, hanno il coraggio di ribellarsi e credo che questo nostro gesto possa servire anche a loro".

L'obiettivo è anche quello di realizzare qualcosa di concreto per aiutare chi si trova in questa situazione drammatica: "Da noi mancano mezzi e strutture. Vorremmo istituire un centro di ricerca, un centro di risveglio ad alto livello. Personalmente ho visto che all'estero la situazione è decisamente migliore. Nessuno fa miracoli, ma le strutture sono migliori ed è diverso anche l'approccio. Si viene trattati con maggiore umanità".

Nonostante le estreme difficoltà, la parola eutanasia non fa parte del vocabolario dell'associazione "Uniti per i risvegli". "Noi siamo contrari, ma è lo Stato con il suo comportamento che mette in atto un'eutanasia passiva", ha concluso Colella.

Alberto Gasparri fonte www.tgcom.it

<< Inizio < Prec. 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 Pross. > Fine >>

Risultati 31 - 40 di 578



AL VOTO
Un cittadino rom di Japigia al seggio mentre vota [foto Turi]

Sono i residenti nel villaggio Strada Santa Teresa Alle urne per la prima volta le famiglie rom di Japigia

■ Ha il sapore di un evento il voto di ieri pomeriggio nelle sezioni del distaccamento di Japigia dell'istituto professionale Santarella, in via Divisione Acqui. Una ventina di rom romeni residenti nel villaggio comunale di Strada Santa Teresa sono andate alle urne. E la prima volta che accade a Bari. Hanno votato sei famiglie, in virtù del fatto che sono neocomunitari con residenza in Puglia. In testa alla famiglia, quella dei Tomescu e dei Rafaila. Hanno espresso il voto sia per le amministrative sia per le europee. Non senza problemi. Il presidente di seggio ha contestato loro la possibilità di votare per le provinciali. È stato necessario un chiarimento telefonico e con la segreteria generale del Comune. Chiarimento che è arrivato e così le famiglie rom hanno avuto anche la scheda per la Provincia. Operazioni di voto assistita per Ileana Rafila, la madre di Mirabela, la bimba scomparsa il 13 novembre 1999 e trovata morta il 29 marzo 2000 a un incrocio di Bitonto lunga l'ex 98. Ileana non sa leggere né scrivere e in cabina è entrata con due testimoni che hanno dovuto aiutarla nella formulazione dell'intento di voto. Rimane il fatto che il percorso di integrazione delle famiglie rom rumene, arrivate a Bari, nei primi del 2000 ha comunque raggiunto uno stadio avanzato: dalle tende e le roulotte alle baracchine, su un terreno che la giunta Emiliano ha messo a disposizione e ha attrezzato in cambio di azioni concrete da parte della comunità, azioni che avrebbero dovuto garantire e devono garantire rispetto delle regole, integrazione scolastica dei bambini, partecipazione attiva a iniziative finalizzate alla creazione di lavoro. Azioni che la comunità di Japigia ha potuto compiere anche perché accompagnata da una rete di associazioni che hanno favorito la nascita della cooperativa di lavoro «Artezian», uno dei pochi esempi in Italia di cooperativa di servizi in cui i romeni lavorano al fianco degli italiani

[g.d.v.]



Home | Archivio | Appuntamenti | Rubriche | Vetrine | Redazioni | Collaboratori | Links | Contatti
Redazione di Bari

Cerca nel sito

Data

Ok

11/06/09

Bari - CONVEGNO VOLONTARIATO E LAVORO

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" ha organizzato venerdì 12 giugno, alle ore 18.30, presso l'Hotel Excelsior di Bari in Via Giulio Petroni n. 15, un importante convegno che metterà a tema il rapporto tra il mondo del volontariato e quello del lavoro.



Delineeranno i principi generali della disciplina dei rapporti di lavoro instaurabili con le Organizzazioni di Volontariato il magistrato del Tribunale di Bari, dottoressa Simonetta Rubino, e la ricercatrice in Diritto del Lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza di Bari, dottoressa Carla Spinelli. Modererà il coordinatore dell'Area Consulenza del C.S.V. "San Nicola", avvocato Roberto D'Addabbo.

Il C.S.V. "San Nicola" intende porre l'attenzione, in questo particolare periodo storico di crisi economica e sociale, sulle possibilità concrete di crescita e sviluppo che anche il mondo del volontariato può cogliere a favore della costruzione del bene comune. Le Organizzazioni di Volontariato, nel rispetto della propria natura e degli scopi solidaristici che le caratterizzano, operano prevalentemente attraverso l'apporto gratuito, personale e spontaneo dei propri volontari.

Tuttavia la Legge n. 266/91 prevede che possano avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo, nei limiti necessari per il loro regolare funzionamento o per qualificare o specializzare l'attività svolta. Confidando nel risalto che vorrete dare all'evento porgiamo cordiali saluti.

Puglialive.net - Testata giornalistica - Reg.n.3/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Bari
Direttore Responsabile: Nicola Morisco

Powered by studiolamanna.it



Home | Archivio | Appuntamenti | Rubriche | Vetrine | Redazioni | Collaboratori | Links | Contatti
 Redazione di Bari Cerca nel sito Data

11/06/09

Bari - CONVEGNO VOLONTARIATO E LAVORO

Il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" ha organizzato venerdì 12 giugno, alle ore 18.30, presso l'Hotel Excelsior di Bari in Via Giulio Petroni n. 15, un importante convegno che metterà a tema il rapporto tra il mondo del volontariato e quello del lavoro.



Delineeranno i principi generali della disciplina dei rapporti di lavoro instaurabili con le Organizzazioni di Volontariato il magistrato del Tribunale di Bari, dottoressa Simonetta Rubino, e la ricercatrice in Diritto del Lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza di Bari, dottoressa Carla Spinelli. Modererà il coordinatore dell'Area Consulenza del C.S.V. "San Nicola", avvocato Roberto D'Addabbo.

Il C.S.V. "San Nicola" intende porre l'attenzione, in questo particolare periodo storico di crisi economica e occupazionale, sulle possibilità concrete di crescita e sviluppo che anche il mondo del volontariato può cogliere a favore della costruzione del bene comune. Le Organizzazioni di Volontariato, nel rispetto della propria natura e degli scopi solidaristici che le caratterizzano, operano prevalentemente attraverso l'apporto gratuito, personale e spontaneo dei propri volontari.

Tuttavia la Legge n. 266/91 prevede che possano avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo, nei limiti necessari per il loro regolare funzionamento o per qualificare o specializzare l'attività svolta. "Sempre più spesso - dichiara Roberto D'Addabbo - al C.S.V. "San Nicola" le associazioni chiedono consulenza sulla possibilità di intrattenere rapporti lavorativi con i propri soci, a conferma dell'esigenza di individuare occasioni di impiego, ma risulta importante sottolineare che l'attività svolta in una OdV non può essere in alcun modo retribuita costituendo comunque una importante occasione di esperienza personale e crescita professionale".

Il Terzo Settore rappresenta, ormai, uno degli elementi imprescindibili per la realtà socio-economica del nostro Paese. Dal Primo Rapporto CNEL/ISTAT sull'economia sociale, datato giugno 2008, che analizza le dimensioni e le caratteristiche strutturali delle istituzioni non profit italiane e la loro incidenza sull'economia sociale, emerge che il Terzo Settore cresce con una media annua del 15%. Se si considerano i dati riferiti al 1999, anno dell'ultimo censimento del Terzo Settore - 220 mila unità registrate, circa 4 milioni di persone che operano nel no profit, di cui più di 3 milioni i volontari, circa 38 miliardi di euro di fatturato - si ha un'idea della portata del fenomeno. Il non profit pugliese segue questo trend positivo di crescita.

"Un convegno su volontariato e lavoro - sostiene Carla Spinelli - potrebbe far pensare ad una proposta di riflessione sulla contrapposizione tra gratuità ed onerosità. L'intento, invece, è piuttosto quello di prendere atto delle sinergie possibili - e spesso necessarie - che fra queste due dimensioni si realizzano, nonché dei limiti che a tal riguardo si impongono all'azione delle Organizzazioni di Volontariato, per consentire il miglior soddisfacimento delle istanze di solidarietà sociale. A queste, infatti, il volontariato offre risposte, sia in termini di tutela che in termini di servizi, in quanto attore di sussidiarietà, secondo i dettami dell'art. 118 della nostra Costituzione".

Significativi anche i dati evidenziati nel Secondo Rapporto nazionale Auser, pubblicato nel mese di maggio 2009: gli Enti pubblici si affidano sempre di più al Terzo Settore per la gestione dei servizi sociali. Selezioni pubbliche e "ristrette" (con procedure negoziate e licitazione privata) per appaltare, ad imprese sociali e associazioni, la gestione di servizi sociali, per una spesa prevista di 52,9 milioni di euro. Nei Comuni del Sud, poco propensi a gestire i servizi sociali attraverso le prestazioni del personale in organico, il 49,48% della spesa sociale nel 2008 è stata affidata ad associazioni del Terzo Settore.

Tuttavia, sottolinea Simonetta Rubino, come la questione sia delicata: "l'attività di volontariato, se presenta le caratteristiche tipiche di qualsiasi altra attività lavorativa (vincolo di soggezione del lavoratore al potere organizzativo e disciplinare del datore di lavoro, rispetto di orari precisi, continuità dell'attività, indicazione di specifiche mansioni, ecc.), in caso di giudizio, corre il rischio di essere riconosciuta come una vera e propria prestazione di lavoro subordinato. È pertanto opportuno che le associazioni prestino attenzione alle modalità di svolgimento delle attività".

Il convegno ha ottenuto il patrocinio dell'Ordine degli Avvocati e dei Consulenti del Lavoro di Bari ed è valido ai fini della certificazione dei crediti formativi.

SPORT E SOLIDARIETA'

GIU 2009

11

STADIO COMUNALE DI MOLFETTA

DOMENICA
14
GIUGNO 1° TORNEO **ADMO** ORE
17.00
Città di Molfetta**LA CITTADINANZA È INVITATA**partecipa anche tu per dare il tuo piccolo
contributo
manifestazione a carattere di solidarietà socialeper la raccolta fondi da destinare all'**ADMO**

Torna la solidarietà nello sport molfettese.

Si terrà infatti domenica prossima, il quadrangolare di beneficenza a cui parteciperanno la sezione A.I.A. di Molfetta, la rappresentativa BNL – BNP Paribas, la sezione ADMO di Molfetta e Noicattaro e la Network.

Il quadrangolare, che vedrà tra l'altro la partecipazione degli arbitri impegnati nelle categorie nazionali, ha come obiettivo quello di promuovere l'adesione all'ADMO che da anni è impegnata in un campo difficile come quello legato ai problemi derivanti dalla carenza di Midollo osseo.

Il torneo si disputerà al Paolo Poli domenica prossima dalle ore 17, e l'ingresso è aperto a tutta la città che ci si augura possa rispondere in maniera decisa e forte come ha fatto già in altre occasioni.

Di' la tua!

NICOLA AYROLDI LASCIA IL CALCIO

GIU 2009

09

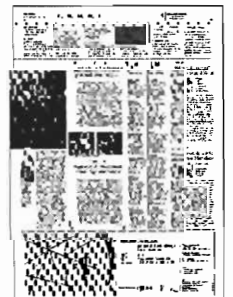


Il calcio molfettese perde uno dei più importanti rappresentanti, a livello nazionale, di questa disciplina. Si tratta di Nicola Ayroldi, arbitro facente parte della Commissione Arbitri Nazionale di serie A e B, che ha presentato, dopo una lunga carriera, le proprie dimissioni.

Dimissioni che sicuramente hanno solo anticipato l'abbandono alla carica di arbitro nazionale che sarebbe avvenuta, a termine di regolamento, a termine di questa stagione per anzianità di servizio, salvo eventuali proroghe annuali che il designatore può concedere. Eventualità che probabilmente questa volta non sarebbe accaduta.

VOLONTARIATO E LAVORO

Alle 18.30, all'hotel Excelsior di Bari, convegno su "Volontariato e lavoro" promosso dal Centro di servizio al volontariato San Nicola. Info 333.703.22.98.



ALTAMURA LE INIZIATIVE DI ADMO E ANED PER I TRAPIANTI

Favorire la donazioni di organi studenti e volontari a braccetto

● **ALTAMURA.** Dare più forza al messaggio del donare attraverso le scuole. Le associazioni di volontariato, come l'Aido (donatori di organi) e l'Aned (emodializzati) puntano sugli studenti per far circolare le idee sulla prevenzione delle malattie e sul significato della sensibilizzazione su temi importanti su cui occorre tenere gli occhi aperti soprattutto quando non si è in una condizione di bisogno.

Nei giorni scorsi l'Aido ha concluso le iniziative organizzate in occasione delle Giornate nazionali per i trapianti con una manifestazione presso la Chiesa di San Domenico. Le istituzioni erano ampiamente rappresentate: c'erano l'assessore regionale alle politiche della salute, Tommaso Fiore, che ha ricordato le sue origini altamurane, il sindaco Mario Stacca, il pre-

sidente del Consiglio regionale Pietro Pepe ed il professor Tino Gesualdo, rinomato nefrologo dell'Università di Foggia, anch'egli altamurano. La serata è stata introdotta e presentata dal presidente dell'Aido, Nicola Disabato e dal giornalista Tonino Natale.

Nel corso dell'iniziativa sono stati trasmessi dei filmati realizzati dagli studenti del liceo classico "Cagnazzi" e del liceo psico-pedagogico, del liceo scientifico e del "professionale" (indirizzo commerciale). I ragazzi hanno intervistato dei loro concittadini, di ogni età, chiedendo se conoscevano l'associazione Aido e se erano favorevoli o no alla donazione. Ci sono state anche risposte negative anche se in larga parte è emersa una conoscenza delle questioni. Tra un filmato ed un intervento c'è stato tempo an-

che per l'esecuzione di brani musicali della cantante Marcella Loizzo e dal pianista Giuseppe Taccogna.

Sempre con le scuole ha lavorato anche l'Aned che ha monitorato circa 800 studenti degli istituti di Altamura e di Gravina. Propone loro di sottoporsi ad una semplice visita medica: un test sulle urine ed un controllo della pressione. Perché per combattere le malattie renali, principale causa per cui si ricorre poi al trapianto, occorre soprattutto prevenire.

Fare volontariato per le associazioni altamurane è un lavoro faticoso perché non sempre gli sforzi vengono ripagati dalla partecipazione e dall'attenzione dei cittadini. E' però un operato importante che aiuta la comunità locale a crescere ed essere sensibile a temi così seri.

GIOIA DEL COLLE GLI AMBIENTALISTI DENUNCIANO QUINDICI CASI DA APRILE

Caccia a chi avvelena i cani c'è una «taglia» del Wwf

Il veterinario della Asl
respinge le accuse:
«Basta col discredito
sulla mia persona»

LUIGI MONGELLI

● **GIOIA DEL COLLE.** Un messaggio forte è quello che arriva dal Wwf territoriale, che ha messo una taglia (simbolica, di 100 euro) su chi denuncia gli avvelenatori dei cani: «Che a Gioia - si legge in una nota del Wwf - ha assunto dimensioni impressionanti rispetto agli interessi che ruotano attorno al randagismo. Negli ultimi mesi si sono verificati numerosi decessi di cani provocati dall'ingestione di esche avvelenate».

Problema che il Comune si è impegnato a risolvere con la costruzione del canile sanitario (ora funziona una sorta di canile

rifugio non autorizzato dall'Asl, dove stazionano 400 randagi), gestito da un gruppo di volontari. Tutto ciò in attesa che vada in porto il progetto avviato e finanziato dall'allora commissario prefettizio dott. Palomba, per il quale furono stanziati 200mila euro. Tuttavia ad oggi «non è presente alcun canile sanitario - scrivono gli animalisti - per la microchippatura e la sterilizzazione dei cani, come previsti per legge, e non è stato messo a norma alcun canile rifugio (dopo un milionario appalto concesso all'Enpa, che si è data latitante dopo aver lasciato l'opera a metà). Mentre è stato avviato un piano per la sterilizzazione affidato ad un veterinario privato, con bando di gara affisso a metà agosto (parliamo dell'estate 2008, ndr), vinto da un ambulatorio che fa presagire una sorta di conflitto d'interesse».

«Falso - replica il dott. Vito Paradiso, veterinario dell'Asl e consigliere comunale con delega al randagismo - perché per fare ciò

l'amministrazione comunale, quindi il sindaco, si è rifatto ad una disposizione prevista nella finanziaria 2007, che dava l'opportunità ai Comuni e alle Comunità montane di ricorrere a professionisti privati, per contenere o combattere la questione randagismo».

«Tuttavia dopo aver speso 10mila euro per la microchippatura e la sterilizzazione - ribatte il Wwf - assistiamo, purtroppo, ad una moria di cani. Da aprile ad oggi, infatti, ben quindici sono i cani avvelenati. E non è tutto, perché si assiste ad accalappiamenti illegittimi realizzati dagli operatori del canile di Cassano "Natura Center", (ricordiamo che quando è la Asl a fare accalappiare i cani, questi vengono ospitati nei canili convenzionati con l'azienda sanitaria), spesso accompagnati dal dott. Vito Paradiso».

Denuncia ricca di interrogativi quella del Wwf territoriale, verso il quale «adirò le vie legali - afferma il dott. Paradiso - perché



sono stufo di veder screditata la mia immagine di professionista».

«Così come - afferma il dott. Vito Radicci, dirigente del servizio veterinario dell'ex Asl BA/5 - le eventuali inadempienze in merito non possono essere scaricate sul servizio veterinario dell'Asl, che da diversi anni aspetta la realizzazione del canile sanitario. Opera in fase di realizzazione, per la quale posso dire si stanno seguendo in maniera categorica le nostre indicazioni».

**EMERGENZA
RANDAGI**
Secondo il
Wwf di Gioia
c'è qualcuno
che in città
avvelena
in cani
randagi



Federazione Italiana
Associazioni Donatori di Sangue

iscritta nel registro delle persone giuridiche, ai sensi del D.P.R. 301/2000, al n° 469/2007



*Dona il tuo sangue
per salvare una vita*

[Home Page](#)
[Contatti](#)
[Per chi vuole donare](#)
[Biblioteca](#)
[Dizionario](#)
[FAQ](#)

Traversata della solidarietà
staffetta a nuoto
dello stretto di Messina
12 agosto 2009
iscrizioni entro il 15 luglio

3^a
EDIZIONE

partecipa al concorso
DISEGNA IL LOGO DELLA TRAVERSATA



A TE NON COSTA NULLA
PER NOI VUOL DIRE MOLTO

**DONA IL
5 X 1000 ALLA
FIDAS**

C.F. 97539320016

[FIDAS Nazionale](#)
[Notizie dalle Federate](#)
[Cerca nel sito](#)

- [La Storia](#)
- [Chi Siamo](#)
- [Relazione del Presidente](#)
- [Consiglio Nazionale](#)
- [Presidenti Regionali](#)
- [Legislazione](#)
- [Documenti](#)
- [Notizie Fidas Nazionale](#)
- [Notizie dalle Federate](#)
- [Eventi](#)
- [Mappa del Sito](#)

Regione Puglia - Il 14 giugno si celebra la Giornata mondiale del donatore di sangue del 13/06/2008

La Giornata Mondiale del Donatore di Sangue sarà festeggiata con migliaia di eventi in oltre 100 Paesi del mondo. Il 14 giugno (data di nascita di Karl Landsteiner, biologo scopritore dei 4 gruppi sanguigni) è stato ufficialmente proclamato nel 2004, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), Giornata Mondiale del Donatore di Sangue. All'evento aderiscono la Federazione Internazionale delle organizzazioni dei donatori di sangue (FIODS), la Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e la Società Internazionale della Trasfusione di Sangue (SITS). Organizzata per ringraziare il milione e cinquecentomila donatori volontari ed anonimi del sangue, la giornata vuole anche essere di auspicio affinché le nuove rappresentanze istituzionali riprendano il confronto con le associazioni e federazioni dei donatori, al fine di vedere completamente attuata la legge 219/05 attraverso la definizione degli atti applicativi ancora da emanare. Anche quest'anno tale ricorrenza costituirà un'occasione per sottolineare il valore socio-sanitario della donazione volontaria, periodica e associata, ed insieme per invitare la popolazione a mantenere uno stile di vita sano e ad accostarsi alla donazione del sangue come gesto di solidarietà verso gli ammalati, ma anche di intelligente attenzione alla propria salute, che ad ogni donazione viene attentamente controllata attraverso esami clinici di laboratorio particolarmente approfonditi, a tutela della salute del donatore. Tutti gli eventi della Fpds-Fidas per dire Grazie a tutti coloro che donano sangue in maniera anonima, gratuita e periodica! A Bari in mattinata i volontari della Sezione cittadina della Fidas-Fpds, distribuiranno in piazza Umberto I (presso la palazzina ex goccola del latte) piantine

[Area per le Federate](#)

- [Consultazioni Circolari](#)
- [Documenti Riservati](#)

[Associazioni Federate](#)

[Notizie dalle Federate](#)
[Congressi](#)


ROMA
Congresso Nazionale 2009



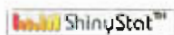
10' DI...

Direttore
Giuliana Del Bufalo

[NoInfidas](#)

[Leggi i numeri arretrati](#)

Area Giovani



Area Riservata

per sensibilizzare la cittadinanza alla donazione con particolare riguardo nei mesi estivi in cui si verifica una maggiore carenza di sangue. A partire dalle 19,00, Invece, nell'ambito della manifestazione "Volontariato in Piazza" organizzata dal Centro Servizi al Volontariato San Nicola, i Giovani della Fpds-Fidas testimonieranno con la loro presenza, la gioia di donare; ringrazieranno i donatori offrendo loro simpatici gadget e distribuendo materiale informativo. Il 15 giugno la sezione del Vigili del Fuoco organizza a partire dalle ore 8,30 una raccolta di sangue presso il Comando Provinciale in via Tupputi 50/52 A Gioia del Colle (Ba) presso l'Aeroporto Militare quasi un'intera settimana è stata dedicata al tema della donazione del sangue. Sotto l'egida ed il coordinamento della Direzione Generale della Sanità Militare e del suo Ufficio di Direzione e Coordinamento delle Strutture Trasfusionali Militari, il Comandante del 36° Stormo, Col. PII. Antonio Conserva, il Direttore del Centro Trasfusionale Militare di Taranto, C.V. (SAN) Giuseppe Montalto, e la Presidente della Federazione Pugliese Donatori Sangue Sezione di Gioia del Colle sig.ra Maria Stea hanno infatti concordato un programma di varie attività, che si sono svolte dal 9 al 12 giugno all'interno dell'Aeroporto, con l'intento di coinvolgere tutto il personale militare e civile. La raccolta è stata effettuata nell'Infermeria del 36° Stormo dall'equipe del Policlinico di Bari ed oltre 50 sono i militari che hanno donato. A Trani il presidente della locale sezione Fidas/Fpds, Marco Buzzerio si unisce alle manifestazioni presenti in tutta l'Italia e invita chiunque a recarsi presso il centro trasfusionale dell'ospedale civile nella giornata di Sabato per effettuare una donazione di sangue. Il 21 e 22 giugno una 'sfilata' di auto, il Criterium automobilistico (manifestazione non agonistica di precisione ed abilità di guida) organizzato dalla sezione di Carbonara, porterà il messaggio donazionale per diversi comuni della provincia barese: Adelfia, Sannicandro, Palo del colle, Terlizzi, Molfetta, Bisceglie, Trani Per informazioni rivolgersi alla segreteria Fidas 080.5219118

Link Utili

- ✚ [Ministero della Salute](#)
- ✚ www.donareilsangue.it
- ✚ www.simti.it
- ✚ www.iss.it



Portale sviluppato da: **digitecno** Copyright © All rights reserved.
 sito ottimizzato per Internet Explorer ad una risoluzione video min. 1024x768

le altre notizie

UNIVERSITÀ

Assistenza disabili selezione aspiranti

■ E' indetta la selezione pubblica, riservata agli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università degli Studi di Bari (sedi di Bari, Taranto e Brindisi), per la formazione di graduatorie di aspiranti («studenti senior») alla stipula di contratti di collaborazione a tempo parziale finalizzate all'assistenza nell'attività didattica ed all'ausilio allo studio di studenti universitari diversamente abili, per l'anno accademico 2008/2009. La data di scadenza è fissata per il prossimo 13 luglio 2009.

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.uni-ba.it e link: Servizi per i diversamente abili.



Attualità

13 giugno 2009

Lavoro e volontariato, due realtà non sempre conciliabili



di Paola Mammarella

Volontariato e lavoro. Un binomio che sempre più spesso tende a sovrapporsi. Se ne è parlato al convegno organizzato dal Centro di Servizi al Volontariato San Nicola all'Hotel Excelsior. Nel periodo di crisi, causato da insicurezza economica e perdita del potere d'acquisto, sono molte le organizzazioni di volontariato che chiedono consulenza sulla possibilità di intrattenere rapporti di lavoro con i propri soci. Lo afferma Roberto D'Addabbo del CSV. Intenzione impossibile da realizzare, specifica, dal momento che l'attività in una associazione, pur rappresentando un importante momento di crescita, non può essere in alcun modo retribuita. Sono molte le tipologie di lavoro, illustrate dalla professoressa Carla Spinelli, ricercatrice in Diritto del Lavoro alla Facoltà di Giurisprudenza di Bari. Contratti a progetto, di collaborazione coordinata e continuativa, prestazioni occasionali e lavoro accessorio sono solo alcuni degli esempi che differenziano una risorsa da un dipendente subordinato. Capita però a volte, come testimoniato da Simonetta Rubino, giudice del lavoro, che finte associazioni nascondano altri fini o i soci svolgano in realtà vere e proprie attività lavorative. I rimborsi corrisposti dalle organizzazioni devono

rispettare il criterio della trasparenza. Se elargiti come incentivi non snaturano il rapporto di volontariato.

Al contrario somme predeterminate ed erogate oltre certi limiti, la soggezione ad orari fissi e lo svolgimento delle proprie mansioni alle dipendenze di un responsabile, possono essere la causa per la conversione del rapporto di volontariato in un contratto di lavoro dipendente. Un discorso a parte va fatto invece per le convenzioni tra enti, istituzioni e organizzazioni di volontariato. Per il principio della sussidiarietà le associazioni, alle quali lo Stato eroga fondi, svolgono il ruolo che in quel momento la Pubblica Amministrazione non può espletare. Unico caso in cui la retribuzione è compatibile con la gratuità.

copyright 2005 - 2007 Edix. Tutti i diritti riservati. [Informazioni legali](#) | [Condizioni generali di utilizzo dei servizi](#) | [Contatti](#) | [Privacy](#)

PUTIGNANO

DOMANI LA SECONDA EDIZIONE

«Da mezzogiorno a mezzanotte»

■ Domani, l'associazione S.ol.co. Onlus, organizza presso la Masseria Papaperta sulla statale 172 Putignano-Alberobello, incrocio per Noci, la seconda edizione di «Da mezzogiorno a mezzanotte».

Un evento promosso per la raccolta fondi, per completare la costruzione di un nuovo ospedale per la comunità di Ingorè, in Guinea Bissau. Per la giornata è previsto un pranzo in masseria, con prodotti tipici locali ed animazione no stop per l'intero pomeriggio, una visita guidata a Barsento, e momenti di testimonianza con suor Romana. Per informazioni telefonare al 320/555.45.15



Ricerca Italiano (Italia)

mercoledì 29 luglio 2009

...: Home :...:

Registrazione Login

Navigazione Sito

- Home
- In ricordo di Roberto...
- Chi siamo
- Calendario eventi
- Rassegna stampa
- Dove siamo
- Contatti
- Link
- Utilità

ASCOLTO RADIO

COMUNICAZIONI

Aiutaci ad aiutare... - mercoledì 10 giugno 2009

Per sostenere la nostra presenza sul territorio, contribuire alla crescita tecnica e sociale della nostra associazione, puoi effettuare una donazione utilizzando un bollettino di conto corrente postale intestato a "OVERLAND OVUNQUE" - Piazza Berlinguer - 70017 Putignano (Bari) - C/C N.86323227 oppure puoi scegliere di destinare il 5 per mille della tua dichiarazione dei redditi semplicemente utilizzando il nostro codice fiscale **91078070728**.

Apprezzeremo e avremo rispetto di ogni intervento in nostro favore garantendo il nostro impegno sempre e soprattutto "OVUNQUE"... Grazie!

Questa associazione si avvale del supporto di:



CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA



Visita Overland Ovunque su Facebook... diventa fan!

Le nostre foto!

Protezione civile e disabili, torna la giornata "alla pari" - mercoledì 10 giugno 2009

Domenica 14 giugno si svolgerà a Putignano la manifestazione organizzata dall'associazione di volontariato e protezione civile "Overland ovunque", specializzata in guida sicura e soccorso in fuoristrada, che vedrà protagonisti i diversamente abili in prove di bravura, tra ponti tibetani, teleferiche e percorsi in fuoristrada su quad. Tutto ciò sarà possibile grazie all'assistenza dei volontari di "Overland ovunque" il cui obiettivo è quello di offrire ai diversamente abili la possibilità di vivere una giornata "alla pari", arricchita da attività ludiche e ricreative, e favorire la sensibilizzazione delle amministrazioni locali nei confronti delle "abilità diverse".

Leggi il comunicato stampa.

Happening del volontariato - mercoledì 20 maggio 2009

Sabato **16 maggio 2009** in piazza Vittorio Emanuele II ad **Andria, dalle ore 17:00 alle ore 23:00**, sulla scorta della precedente edizione, si è svolto l'incontro "Happening del volontariato". L'iniziativa ha avuto lo scopo di accrescere nella collettività la sensibilità verso le tematiche e le problematiche del terzo settore e di consentire al Centro Servizi Volontariato "San Nicola" di ascoltare più da vicino le varie componenti del territorio per rafforzare la rete di rapporti e azioni progettuali tra e con le OdV e gli Enti locali.

Alle **ore 10:30** si è tenuto nell'**Auditorium della Parrocchia di S. Andrea Apostolo**, in corso Francia 42, il convegno dal tema **"Mattone su mattone: verso la ricostruzione"** al quale la nostra associazione è stata onorata di partecipare con l'obiettivo di informare gli studenti, attraverso la testimonianza diretta di alcuni volontari che si sono mobilitati in occasione del terremoto abruzzese, sul ruolo assunto dal volontariato in occasione di situazioni di emergenza e sulla passione che ha mosso il loro intervento e la loro opera.

Leggi il comunicato stampa.

BISCEGLIE ORGANIZZATA DAL GRUPPO CICLOAMATORI PER IL 50° ANNIVERSARIO

Pedalata con l'Avis questa mattina al parco Misericordia

● **BISCEGLIE.** Questa mattina si svolgerà, con partenza alle ore 9 dal parco comunale della Misericordia di Bisceglie, la passeggiata in bicicletta "Pedala con l'Avis" organizzata dal gruppo ciclamatori Avis in occasione del 50° anniversario della fondazione della locale sezione "dott. Francesco Di Liddo".

Intanto si è svolta una celebrazione commemorativa nell'aula consiliare alla presenza dell'assessore regionale alla sanità **Tommaso Fiore** che ha sostenuto l'importanza del volontariato come parte integrante delle istituzioni e del consigliere nazionale dell'Avis **Ruggero Fiore**, che ha lamentato la necessità di scuole di specializzazione per trasfusionisti, una figura professionale a rischio di estinzione. Ad introdurli sono stati la presidente sezionale **Pa-**



CORSA Il parco comunale della Misericordia

trizia Ventura e dal dott. **Tommaso Fontana**.

Il 28 giugno, in largo don Pasquale Uva, sarà inaugurato un monumento al "donatore di sangue". La sezione Avis di Bisceglie, tra le prime ad essere fondate in Puglia, ha raggiunto nel 2008 le circa 2.500 sacche di sangue raccolte per fronteggiare le emergenze, che specie nel periodo estivo diventano più numerose. *(ldc)*

TRIGGIANO IL PROGETTO È STATO SOSTENUTO DALLA FONDAZIONE VODAFONE ITALIA CON UN FINANZIAMENTO DI 209MILA EURO

Una «casa» per i minori disagiati

La cooperativa Esedra apre «Un altro senso»: una comunità per dodici ragazzi difficili

VITO MIRIZZI

● **TRIGGIANO.** «Un altro senso» è la nuova comunità educativa per minori disagiati realizzata dalla cooperativa sociale «Esedra» grazie al sostegno della Fondazione «Vodafone Italia».

La struttura può accogliere 10 minori, anche stranieri, dai 13 ai 18 anni, provenienti dall'area amministrativa e penale. La nuova realtà prevede, inoltre, altri due posti adibiti al servizio di pronto intervento per i casi più complessi e di estrema urgenza.

Diretta da un responsabile e gestita da nove educatori professionali, la Comunità si avvale della consulenza di psicologi e specialisti. È inoltre dotata di due laboratori manuali interni dedicati all'attività artigianale, gestiti da tecnici specializzati, per promuovere l'avviamento al lavoro dei minori ospitati, mirando al



MINORI Sfruttati o finiti nell'area penale: una nuova comunità per i ragazzi dai 13 ai 18 anni

loro pieno reinserimento nella società.

In un contesto povero di servizi come quello del SudEst barese, «Un altro senso» si inserisce in un programma ampio che vede già la creazione di altre realtà (Esedra e Un Senso) volte a promuovere l'accoglienza residenziale di minori, anche stranieri, in situazioni di grave di-

sagio, allontanati dalla propria famiglia perché devianti, a rischio di devianza o in situazioni di grave ed immediato pregiudizio personale.

«Un altro senso» è un progetto realizzato da Esedra ed è stato sostenuto dalla Fondazione Vodafone Italia con un finanziamento di 209 mila euro.

«L'area dei minori in condizione di disagio è una di quelle in cui la Fon-

dazione Vodafone Italia concentra i suoi sforzi in diverse località del Paese - ha dichiarato **Rossella Mangione** della Fondazione Vodafone Italia - Questo progetto proposto da Esedra interviene in un tessuto sociale dove è forte l'emarginazione e la domanda di assistenza ai giovani. Per questo abbiamo aderito con entusiasmo all'iniziativa».

La Fondazione Vodafone Italia (www.fondazionevodafoneitalia.it) nasce nel 2002 dalla volontà dell'azienda di creare una struttura autonoma completamente dedicata ad attività di servizio e di solidarietà sociale a favore della comunità e, in particolare, dei soggetti in situazioni più disagiate attraverso la promozione e il finanziamento di progetti innovativi o progetti esistenti gestiti da organizzazioni no profit. Negli anni 2002-2008 la Fondazione ha finanziato 261 progetti, di cui 123 conclusi, per un totale di oltre 42 milioni di euro.

RUVO IL COMUNE RIATTIVA IL CENTRO DI ORIENTAMENTO E DI INTEGRAZIONE RISERVATO AGLI IMMIGRATI

Agli stagionali in agricoltura informazioni e servizi per evitare il lavoro nero

LUIGI ELICIO

● **RUVO.** I «diritti» e «doveri» sul posto di lavoro si aprono alla piazza e «incontrano» i lavoratori, soprattutto di origine straniera impegnati in questo periodo nelle attività dell'intensa stagione agricola. E così il Centro servizi per l'orientamento e l'integrazione degli immigrati del Comune di Ruvo avvierà nei prossimi giorni una serie di iniziative in piazza e lungo i corsi cittadini (da sempre luoghi prescelti per il ritrovo e per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro) per una campagna di sensibilizzazione sui diritti e doveri sul luogo di lavoro.

«Scopo della campagna - ha detto la responsabile, Antonella Salerno - è quello di orientare e informare i lavoratori migranti ad una maggiore attenzione ai servizi che spettano di diritto in tema di tutela sul lavoro, tipo iscrizione anagrafica e soprattutto sanitaria».

Un'iniziativa del centro per «aprirsi alla città e incontrare direttamente i lavoratori - ha continuato la responsabile - sulla scia della positiva esperienza del progetto a cui il centro ha aderito lo scorso anno a livello provinciale per l'emersione al lavoro nero denominato Team (Tutela emersione accoglienza migranti)».

«Un'esperienza che vide raccogliere una serie di dati - ha concluso Salerno - che vedono Ruvo di Puglia, nel Nord Barese, come una delle mete più dense di lavoratori migranti, e che ne fa motivo in più per promuovere tale campagna». Oltre alle diverse famiglie straniere e nuclei di residenti (circa 500) di diversa nazionalità (rumena, albanese e marocchina sono tra



le più numerose).

In piazza e luogo corso Gramsci e corso Carafa e nei pressi della Camera del lavoro, nelle ore serali di tutti i giovedì, ci saranno diversi operatori del centro con mediatori culturali per offrire tutte le informazioni ed intercettare la conoscenza dei lavoratori (e anche datori di lavoro) sul tema dei diritti e doveri sul posto di lavoro.

Un'iniziativa promossa dal centro di orientamento e integrazione degli immigrati inaugurato alcuni mesi fa, avviato soprattutto in questo periodo di intensa attività agricola (raccolta ciliege, ortaggi, pomodori, la prossima vendemmia, raccolta olive, ecc.) in linea con l'attività svol-

ta finora.

Nella sede del centro, unico nell'ambito territoriale, è stato infatti allestito uno spazio adibito ad ufficio per le mansioni di sportello e uno spazio "connecting-people" allestito per la consultazione internet e di riviste e testi multilingue. Tra i servizi offerti, la consulenza specifica sulla normativa in materia di immigrazione, rinnovi di pratiche di rilascio/rinnovo dei contratti di soggiorno, carte di soggiorno, ricongiungimenti familiari, inserimenti scolastici, attività di segretariato sociale, orientamento al lavoro, informazioni e orientamento all'utilizzo dei servizi (sociali, sanitari, educativi e formativi)

STAGIONALI
Lavoro
agricolo:
informazioni e
orientamento
a Ruvo per gli
immigrati?

Agli arbitri molfettesi il primo torneo Admo città di Molfetta



dell'associazione More Love e della selezione mista ADMO Molfetta-Noicattaro.

La gara più avvincente del torneo, disputato con partite da 25 minuti, è stata senza dubbio quella tra BNL ed arbitri molfettesi. Al termine del tempo di gioco le due formazioni, ferme sullo 0 a 0, hanno deciso le sorti del torneo con la lotteria dei calci di rigore. L'errore dal dischetto di Nicola Ragno, allenatore plurivincente in forza alla BNL, e il tiro decisivo di Gianni Nicola Ayroldi, arbitro di serie A, hanno decretato la vincente del torneo.

Grande soddisfazione è stata espressa dagli organizzatori della manifestazione che hanno potuto non solo offrire una giornata di divertimento ai calciatori e ai tanti spettatori presenti sulla tribuna del "Paolo Poli" ma anche diffondere notizie sulle attività dell'ADMO e sui progetti costantemente seguiti dai suoi volontari.

L'appuntamento, senza ombra di dubbio, è già rinnovato al 2010 per la seconda edizione di un torneo che ha suscitato tanto divertimento.

di [La Redazione](#)

Alla fine del lungo pomeriggio di gare la targa per la prima squadra classificata nel "Primo Torneo Admo - Città di Molfetta" è andata agli arbitri di calcio della sezione "Paolo Poli" di Molfetta.

Si è così conclusa con Tommaso Regina, capitano della squadra delle "giacchette nere", che ha ritirato il premio una giornata vissuta all'insegna della solidarietà e del sano divertimento sportivo cui hanno preso parte anche le rappresentative della BNL della provincia di Bari,



Diventa subito Avvocato IN SPAGNA
ed eserciti in Italia.

CHIEDI INFO!

Disablog.it | notizie

Argomenti: [ciechi](#), [fondi](#), [ipovedenti](#), [manifestazione](#), [protesta](#), [scuola](#), [servizio civile](#), [uic](#)

Sit-in dei ciechi alla Presidenza del Consiglio

[Invia questo articolo](#)

16 giugno 2009

Ausili Informatici

Moltissimi prodotti per l'integrazione dei disabili

Auto per Disabili

Allestimenti personalizzati auto
Semplifichiamo i tuoi viaggi!

Arround Google

A partire da martedì **23 giugno** la mobilitazione a Roma e manifestazioni in tutta Italia

Lo ha deciso l'Assemblea dei Quadri Dirigenti dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, fino a quando non troveranno accoglimento le richieste rivolte al Presidente del Consiglio, quasi tutte a costo zero, relative a:

1. servizio civile
2. integrazione scolastica
3. attività di patronato
4. recupero dei tagli ai contributi statali

L'Unione denuncia lo stato d'animo dei ciechi e degli ipovedenti italiani che si sentono abbandonati dal Governo e dal Parlamento e rinnova le richieste dell'Associazione, inascoltate da troppo tempo:

1. L'approvazione del disegno di legge riguardante il servizio civile che prevede una speciale attenzione per i progetti aventi per oggetto l'assistenza ai disabili gravi e gravissimi;
2. L'attuazione della legge 69 del 2000, che stanziava risorse per l'assistenza scolastica ai minorati sensoriali, non applicata a causa della mancanza di un regolamento (il Ministero dell'Economia si ostina a dare parere negativo);
3. L'iscrizione all'ordine del giorno di una proposta di legge che prevede l'equiparazione dell'assistenza fornita dalle associazioni dei disabili più rappresentative alle attività dei patronati;
4. Il recupero dei tagli ai contributi concessi dallo Stato all'Unione e ad altri enti erogatori di servizi per i ciechi e gli ipovedenti, contributi che già hanno perduto il loro potere di acquisto a causa dell'inflazione, e ora vengono ulteriormente decurtati di circa un terzo per effetto della riduzione della spesa pubblica.

«Tutti questi no – scrive Tommaso Daniele, presidente nazionale dell'Unione italiana dei Ciechi e degli ipovedenti nel suo disperato appello al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi – hanno come conseguenza meno istruzione, meno formazione professionale, meno prevenzione, meno riabilitazione, meno impiego, meno accesso all'informazione, alla cultura, all'ambiente, all'arte, meno pari opportunità per tutti, il che equivale alla morte civile dei ciechi e degli ipovedenti. L'Unione, pur in presenza di una crisi economica oggettiva del Paese, non può rimanere inerte di fronte ai no del Governo, perché la soluzione dei problemi passa in un caso attraverso l'impegno di pochi spiccioli, negli altri attraverso il costo zero per la finanza pubblica».

A partire da martedì 23 giugno, una rappresentanza di almeno cento ciechi ed ipovedenti stazionerà a Roma, in Piazza Colonna, davanti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, fino a quando non arriveranno risposte soddisfacenti dal Governo. Contemporaneamente in tutte le regioni d'Italia saranno organizzati digiuni presso le sedi dei principali quotidiani.

L'articolo originale è consultabile all'indirizzo [vita.it](#)

Scrivi un commento:

Nome (richiesto)

di Redazione

Salva nella rubrica



Sondaggio

DISABILITA'. Sit-in dei ciechi alla Presidenza del Consiglio

16 giugno 2009

L'INFLUENZA A

La commissione per l'estate. Il go fuoco. Tu quant

- Molto
- Poco
- Per nulla

Scrivi all'autore

A partire da martedì 23 giugno la mobilitazione a Roma e manifestazioni in tutta Italia

Scrivi qui il tuo messaggio (max 500 battute)

Lo ha deciso l'Assemblea dei Quadri Dirigenti dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, **fino a quando non troveranno accoglimento le richieste rivolte al Presidente del Consiglio, quasi tutte a costo zero**, relative a:

1. servizio civile
2. integrazione scolastica
3. attività di patronato
4. recupero dei tagli ai contributi statali

GUARDA I RISI

Invia

L'Unione denuncia lo stato d'animo dei ciechi e degli ipovedenti italiani che si sentono abbandonati dal Governo e dal Parlamento e rinnova le richieste dell'Associazione, inascoltate da troppo tempo:

Invia a un amico

Stampa articolo



1. L'approvazione del disegno di legge riguardante il servizio civile che prevede una speciale attenzione per i progetti aventi per oggetto l'assistenza ai disabili gravi e gravissimi;

2. L'attuazione della legge 69 del 2000, che stanziava risorse per l'assistenza scolastica ai minorati sensoriali, non applicata a causa della mancanza di un regolamento (il Ministero dell'Economia si ostina a dare parere negativo);

3. L'iscrizione all'ordine del giorno di una proposta di legge che prevede l'equiparazione dell'assistenza fornita dalle associazioni dei disabili più rappresentative alle attività dei patronati;

4. Il recupero dei tagli ai contributi concessi dallo Stato all'Unione e ad altri enti erogatori di servizi per i ciechi e gli ipovedenti, contributi che già hanno perduto il loro potere di acquisto a causa dell'inflazione, e ora vengono ulteriormente decurtati di circa un terzo per effetto della riduzione della spesa pubblica.

«Tutti questi no – scrive Tommaso Daniele, presidente nazionale dell'Unione italiana dei Ciechi e degli ipovedenti nel suo disperato appello al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi - hanno come conseguenza meno istruzione, meno formazione professionale, meno prevenzione, meno riabilitazione, meno impiego, meno accesso all'informazione, alla cultura, all'ambiente, all'arte, meno pari opportunità per tutti, il che equivale alla morte civile dei ciechi e degli ipovedenti. L'Unione, pur in presenza di una crisi economica oggettiva del Paese, non può rimanere inerte di fronte ai no del Governo, perché la soluzione dei problemi

Tag (Altri a

speciale conge

Servizio civil

associazioni di

bandi coopi Cri

Ambiente Clim

Csvnnet DarVoc

Fondazione Ca

Luciano Franci

I protagonisti P

Roberto Sambi

Euromobility si

Viaggi solidali

Francesca Pas

passa in un caso attraverso l'impegno di pochi spiccioli, negli altri attraverso il costo zero per la finanza pubblica».

A partire da martedì 23 giugno, una rappresentanza di almeno cento ciechi ed ipovedenti stazionerà a Roma, in Piazza Colonna, davanti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, fino a quando non arriveranno risposte soddisfacenti dal Governo. **Contemporaneamente in tutte le regioni d'Italia saranno organizzati digiuni presso le sedi dei principali quotidiani.**

Tag associati all'articolo: unione italiana ciechi e ipovedenti (+ 6)

Italia non profit

Lascia un tuo commento

Caratteri disponibili: 2000

Devi essere loggato per poter inserire commenti



HLF - Human Life Fo
 Fondazione non profit
 progetti ed iniziative a
 sociali e culturali del
 bando per l'assegnaz
 al anno 2009

Informazioni regolari
 nuove azioni il 30 ago
 pubblicati nella sezi
 del sito: www.human

Top News

- 05 mag 2000**
Il sostegno è in
- 23 apr 2004**
Siti Internet sul
natura
- 06 mar 1998**
Parla nella rete
- 24 lug 2009, 12**
Sardegna, sosj
- 05 set 2008, 13**
Brunetta: «giro
104
- 16 lug 2009**
Attacco al volo
- 20 lug 2009, 12**
Influenza, allan
- 21 lug 2009, 11**
SOS ESTATE
- 20 lug 2009, 16**
Rilanciare l'arti
attraverso il co
solidale: la sfid
provincia di Na

PUBBLICITÀ

NON PROFIT CONTENT COMPANY

© 1994-2009 Società Editoriale Vita S.p.A. - P.IVA 11273390150

[Chi siamo](#) [Comitato editoriale](#) [Privacy](#) [Credits](#) [Contatti](#) [Rss](#) [API](#) [Faq](#)

DALLA SCUOLA «ANTENORE»

Donazione ai bimbi abruzzesi

■ Oggi pomeriggio, alle 17, nella scuola elementare «Antenore», in viale Italia a Palo, i bambini delle quinte E ed F, in una cerimonia, doneranno i loro risparmi agli amichetti della elementare «Ignazio Silone» di Poggio Picenze (L'Aquila), zona terremotata. Rompendo i loro salvadanai, i bambini palesi hanno raccolto 350 euro. Due bimbi della scuola abruzzese sono morti nel sisma del 6 aprile. A fare gli onori di casa, il dirigente scolastico Nicola Cutrone.

CANOSA IL MESSAGGIO DEL 3° CONCORSO «DOMENICO LODISPOTO» ORGANIZZATO DAL LICEO SCIENTIFICO FERMI. TUTTI I PREMIATI

La speranza contro il disagio

● **CANOSA.** Tanta commo- zione ma anche tante emozioni nella cerimonia di premiazione del concorso «Domenico Lodispoto - Uneasiness», organizzato dal liceo scientifico «Fermi». Al concorso, dedicato ad un giovane ex liceale scomparso in un incidente stradale a luglio del 2006, hanno partecipato gli studenti con poesie, saggi brevi, articoli e interviste, immagini o video; disegni, collage, dipinti, o reportage. Un concorso fortemente voluto dalla famiglia Lodispoto e dallo stesso il liceo scientifico Fermi.

«Questo concorso è ormai diventato per la nostra scuola una grande risorsa - ha sottolineato al dirigente scolastica Nunzia Silvestri - ed infatti abbiamo avvertito la necessità di creare, attraverso di esso, un legame con il nostro piano formativo. Non a caso il tema di quest'anno è "Uneasiness", cioè il disagio, disagio che caratterizza l'età adolescenziale e che si manifesta in maniera diversa. Nella scuola del III millennio le nuove prospettive relative alle politiche sociali, educative e della salute sottolineano la necessità di passare dalla centralità del disagio alla promozione del benessere. La sfida è indubbiamente ardua, ma lottare per il benessere è pur sempre una sfida più allettante che lottare contro il disagio».

«Poiché al centro delle nostre attenzioni c'è l'alunno, abbiamo ritenuto che occuparci e preoccuparci di promuovere, anche in sinergia con il territorio, una psicologia scolastica positiva che potesse essere la via giusta su cui operare. La nostra - ha concluso Silvestri - è una ricerca, ricerca di qualità per una vita di qualità. Infatti per esempio, in collaborazione con Asl-Bat sono stati portati avanti progetti come "Scegli la strada della sicurezza" e "Liberamente", che hanno previsto valutazioni ed interventi su diversi livelli: la famiglia, il gruppo classe, l'ambiente sociale, gli schemi so-

strutturali».

Ma ecco tutti i premiati. Prime ex-aequo: **Tania Serlegna** (1F - poesia) e **Roberta Luisi** (5B - elaborato multimediale). Secondo posto ex equo: **Annalisa Lagrasta** (5A - saggio breve) e **Mariangela Persichella** (3D - saggio breve); 3° premio ex aequo: **Francesco Persichella** (4A - elaborato grafico) e **Nicola Nardi** (3C - elaborato multimediale).

Alla cerimonia hanno partecipato i familiari del giovane ex liceale, la psicologa **Lucia Brattoli** e **Francesco Ventola**, neopresindete della provincia.

(paolo pinnelli)

CERIMONIA
Un momento della premiazione del concorso «Lodispoto» al liceo scientifico «Fermi»



BISCEGLIE

INIZIATIVA DI UN'AZIENDA

Ciliegie e beneficenza

■ "Una ciliegia tira l'altra", week-end enogastronomico a cura del Consorzio per la valorizzazione della ciliegia e Frutta tipica di Bisceglie, dell'assessorato all'agricoltura e al turismo con la collaborazione di Confcommercio e del Conbitur, ha avuto come protagonista anche l'associazione Adisco, (Associazione Donatrici Italiane Sangue del Cordone Ombelicale) col primo centro nella Bat di raccolta sangue del cordone ombelicale presso l'ospedale di Bisceglie. Infatti l'azienda agricola Curci che partecipa ad «Una ciliegia tira l'altra» ha scelto per l'occasione di donare tutto l'incasso della vendite di ciliegie del 14 giugno all'Adisco. *[dc]*

LE REGOLE PER AVERE DIRITTO AL BENEFICIO

Assegno di maternità: ecco i requisiti che servono

● Gli assegni di maternità sono sostegni economici per le madri che mettono al mondo dei figli e che non hanno maturato i contributi sufficienti per aver diritto ai trattamenti previdenziali di maternità.

Tutti i ventinove soggetti controllati, richiedenti le prestazioni sociali agevolate (assegno maternità), ha spiegato il capitano Giulio Leo durante la conferenza stampa, avrebbero presentato la dichiarazione sostitutiva unica relativa all'anno 2007 omettendo d'indicare sia il patrimonio immobiliare che mobiliare.

Secondo quanto previsto dal bando pubblicato dalla Città di Barletta nel mese di maggio del 2008, l'assegno da corrispondere agli aventi diritto per il 2008, sarebbe spettato nella misura intera di 1.497,6 euro. Scadenza: sei mesi a partire dalla nascita del bambino.

Neonati in un reparto di ospedale



I requisiti richiesti per poter beneficiare del contributo economico, erano i seguenti: cittadinanza italiana (o cittadine comunitarie o in possesso della carta di soggiorno), residenza nel Comune, condizioni economiche del nucleo familiare inferiore a euro 31.223,51 per un nucleo composto da tre persone.

IL MARTEDÌ NELLA PARROCCHIA SAN FILIPPO
Al cinema per imparare a educare

■ Mamma e papà al cinema per imparare il mestiere di genitori. L'iniziativa è promossa dall'assessorato ai Servizi Socio Sanitari del Comune di Molfetta, in collaborazione con la «Comunità Cipparoli» di Giovinazzo, nell'ambito del progetto «Esprit» esperienze di prossimità. Tutti i martedì del mese di giugno, nell'oratorio della parrocchia «San Filippo Neri», viene proiettato un film che affronta problematiche legate alla prevenzione del disagio giovanile e in particolare alla prevenzione dei problemi di dipendenza da droghe e alcol. Ogni proiezione è seguita da un momento di riflessione collettiva coordinato dalle psicologhe Mariagrazia Montagna e Giusi Lombardo. «L'essere genitori - ha commentato Luigi Roselli, assessore ai Servizi Socio Educativi - è un'esperienza magnifica che riempie la vita di ognuno di noi, ma che spesso può incrociare momenti estremamente critici. In questi casi particolari è fondamentale per le famiglie poter intervenire con adeguati strumenti educativi e in questo senso l'iniziativa avviata dal Comune di Molfetta tende a far sì che i genitori siano supportati da una formazione specifica e non si sentano mai soli». Martedì 23 giugno, alle 17.30 e la volta di «Charlie Bartlett» di Jon Poll, generazioni a confronto: il conflitto fra l'essere e l'apparire.

GIOIA

Una festa la visita al 36° stormo dei bambini che hanno disagi

LUIGI MONGELLI

● **GIOIA.** Ancora una volta l'impegno sinergico fra il comando del 36° Stormo e le istituzioni locali di Gioia del Colle, ha fatto sì che l'importante base militare presente sul territorio gioiese non risulti una entità irraggiungibile da parte dei cittadini. Questa volta a varcare i cancelli della base, comandata dal colonnello Gianpaolo Marchetto, sono stati i ragazzi disagiati impegnati nel progetto «Alphard, verso la città sostenibile», regolato dalla Legge 285/97, grazie al quale è possibile programmare interventi o azioni a favore dei minori. Organismo in cui i ragazzi imparano ad interagire con le istituzioni e a dialogare con i soggetti istituzionali eletti a guidare la città. Progetto coordinato da Mariù Colaci De Vitis.

Ed uno dei momenti salienti vissuto da questi ragazzi è stato appunto la visita al 36° Stormo tenutasi giorni fa, base militare che in questo anno scolastico ha aperto i suoi cancelli a 3000 alunni della provincia di Bari. Occasione importante anche per gli uomini della base, perché: «La gioia e l'emozione di questi piccoli ospiti - si legge in una nota del comando della base - ha nuovamente portato il sorriso e la spensieratezza innocente tra il personale del 36° Stormo che quotidianamente è impegnato ad assicurare il proprio compito di difesa dello spazio aereo».

Ed in questo caso a fare gli onori di casa, e non poteva essere diversamente, è stato il comandante col. Gianpaolo Marchetto, il quale ha ricevuto i piccoli ospiti guidati dalle operatrici del progetto e dall'assessore ai servizi sociali Isacco Isdraele (promotore dell'iniziativa

MOLA INIZIATIVA DI BENEFICENZA DELL'ASSOCIAZIONE «FRIENDS»

Una collettiva di opere d'arte per il sogno del telesoccorso

● **MOLA.** L'Associazione «Friends» Onlus ha inaugurato presso il Palazzo Alberotanza di Mola la mostra collettiva di opere d'arte che si chiuderà il 19 giugno prossimo.

Attraverso il servizio «Insieme nel mondo», l'artista Carmela Di Giacomo, di origini pugliesi ma residente in Germania, ha fatto ritorno nel suo paese nativo per donare all'associazione alcune opere nell'intento di contribuire alla raccolta fondi destinati all'acquisto di un'autovettura necessaria al servizio «Il Numero Amico».

Sperimentando questo primo gemellaggio internazionale in campo artistico, l'associazione «Friends», con il patrocinio del Comune di Mola e grazie alla partecipazione di numerosi artisti molesi e concittadini che hanno donato opere in loro possesso, ha potuto organizzare una mostra che ha visto anche la partecipazione del coniuge dell'artista Di Giacomo, il maestro violinista Sören Gehrke, che, accompagnato al pianoforte da Mimi Uva, ha regalato agli ospiti della mostra un breve ma intenso momento musicale, eseguendo famosi brani di musica classica.

Attraverso questa mostra, l'associazione «Friends» Onlus, che non riceve sostegni economici da parte di enti statali o privati, ancora una volta spera che siano i con-



TRIO Uva, Di Giacomo e Gehrke

cittadini stessi ad aiutare l'associazione ad acquistare un'autovettura che permetta di continuare ad operare con il servizio «Il Numero Amico» che ruota intorno ad un servizio di telesoccorso che sarà a disposizione soprattutto degli anziani e in generale di quanti vivono da soli senza il conforto di amici o affetti familiari.

e
CERCA NEL BLOG
CONTRASSEGNA BLOG
Blog successivo
Crea blog | Entra



venerdì 19 giugno 2009
VOLONTARIATO IN PIAZZA

Il CSVSN ricorda che sabato 20 giugno 2009, dalle 19:00 alle 23:00, si svolge la terza edizione di "VOLONTARIATO IN PIAZZA" in Piazza Mercantile, a Bari.

Il volontariato in Terra di Bari sta affrontando in questi anni un profondo processo di crescita che favorisce una maggiore consapevolezza del valore della solidarietà e della partecipazione. Pertanto il CSVSN insieme alle OdV propone un evento in cui rendere visibile alla gente che popola le serate nella città vecchia un nuovo modo di accogliere e di impegnarsi, per costruire una società attiva e responsabile. Alle 19:00 in Piazza Mercantile saranno presenti le associazioni che esporranno nei gazebo il proprio materiale promozionale ed animeranno la piazza. Alle 21:00 chiuderà la manifestazione il concerto della "Compagnia Arakne Mediterranea".

Publicato da SI Ateneo a 10:38 0 commenti

Etichette: [eventi Bari](#)

mercoledì 17 giugno 2009
Verbalizzazione TIROCINIO INTERNO...

Per il TIROCINIO INTERNO le date di verbalizzazione sono le seguenti:

II curriculum - Tutor: prof. Di Gregorio; Giovedì 4 giugno e giovedì 18 giugno 2009 a partire dalle ore 9.30 nello studio del prof. in Facoltà.

III curriculum - Tutor: prof.ssa Pesare; Giovedì 4 giugno e giovedì 18 giugno 2009 a partire dalle ore 9.00 nello studio della prof.ssa in Facoltà.

Publicato da SI Ateneo a 12:20 0 commenti

martedì 16 giugno 2009
Avviso esame prof. Bianco 27/6

Avviso da parte del Prof. Bianco:

Si avvisano gli studenti - sia del corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione sia in Scienze della Formazione Primaria - che l'esame fissato per sabato 27 giugno 2009 a causa di concomitanti impegni didattici, verrà posticipato a mercoledì 1 Luglio 2009. L'esame si terrà a partire dalle 11.00, presso l'aula 1 delle poste.

Publicato da SI Ateneo a 14:08 0 commenti

Etichette: [Appelli](#)

lunedì 8 giugno 2009

QUALITÀ CHE SORPRENDE.

**Puglia**live**Prima Pagina**

Home | Archivio | Appuntamenti | Rubriche | Vetrine | Redazioni | Collaboratori | Links | Contatti

Redazione di Bari

Cerca nel sito

19/06/09

Bari - "Volontariato in Piazza". Sabato 20 giugno, Piazza Mercantile, ore 19 - 23

Per il terzo anno "Volontariato In Piazza" è l'evento organizzato dal Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la Provincia di Bari per provocare la riflessione sull'opera del volontari, spesso oscura, invadendo proprio i luoghi della movida. L'appuntamento è a Bari In Piazza Mercantile, sabato 20 giugno, dalle 19 alle 23: una imperdibile occasione per verificare un nuovo modo di accogliere e di impegnarsi, per costruire una società attiva e responsabile.



"Volontariato in Piazza si conferma negli anni -dichiara Rosa Franco Presidente del C.S.V. "San Nicola"- come una manifestazione dal forte impatto civile, in cui diventa evidente che la solidarietà può essere contagiosa quando mette al centro dell'agire la persona nella sua integrità, con tutte le sue potenzialità e le sue capacità". 50 OdV saranno presenti con gli stand per promuovere la propria "offerta valoriale" sul territorio, con materiale informativo, spettacoli di animazione e clownerie e per far conoscere come l'impegno dei volontari, che operano in provincia di Bari in modo incondizionato e gratuito, in ogni stagione dell'anno, sia promotore di relazioni e di innovativi interventi per rispondere ai bisogni delle persone e della comunità in cui vivono.

Il concerto serale gratuito della "Compagnia Arakne Mediterranea" proporrà alla platea la cultura e la tradizione salentina con le sue convulse danze e i suoi melodici canti popolari, espressione di una cultura "altra" in cui la vita comunitaria era strettamente connessa alla vita privata dell'uomo.

"Volontariato In Piazza", quindi, non è solo un evento annuale, ma un modo di ripensare alle attività di volontariato come fondanti di una società coesa e solidale.

Puglialive.net - Testata giornalistica - Reg.n.3/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Bari
Direttore Responsabile: Nicola Morisco

Powered by studiolamanna.it



Home | Chi siamo | Comunicazione | Dove Siamo | Contatti | Area Riservata

cerca.



Sul territorio - Home

In Abruzzo

In Basilicata

In Calabria

In Campania

In Friuli Venezia-Giulia

In Emilia Romagna

Nel Lazio

In Liguria

In Lombardia

Nelle Marche

In Piemonte

In Puglia

Sito web

In Sardegna

In Sicilia

In Toscana

In Trentino

In Alto Adige - Südtirol

In Umbria

In Veneto

Dove siamo

Servizio civile

Aderisci

Area riservata

Bari: Il volontariato in piazza

Venerdì 19 Giugno 2009 11:04

All'iniziativa, promossa dal Centro di Servizio al Volontariato di San Nicola e patrocinata dalla regione Puglia, partecipa anche Cittadinanzattiva - Tdm. Dalle 19 alle 23 di sabato 20 giugno spettacoli ed animazione e alle 21 lo spettacolo della compagnia Arakne. La locandina

Taranto: Migliorare la qualità della medicina

Venerdì 12 Giugno 2009 09:15

Silvana Stanzone, Coordinatrice regionale del Tdm Puglia parteciperà ai lavori del corso che si terrà nei giorni 16 al 17 giugno sulle Infezioni ospedaliere con una relazione dal titolo "Organizzazioni sanitarie e cittadini: l'azione sinergica nelle politiche di prevenzione". Il programma

Casarano: Punto per punto i mali dei nostri ospedali

Venerdì 05 Giugno 2009 09:34

Il Tdm fa il punto della situazione delle disfunzioni presenti in ospedale, dall'arredo fino alla segnaletica e alle coperte, e chiede alla dirigenza amministrativa e sanitaria di attivare gli opportuni interventi. Le richieste nel dettaglio

Taranto - Perché non accada ad altri

Venerdì 29 Maggio 2009 08:34

Si è concluso il processo contro i tre medici condannati per omicidio colposo ai danni di Stefano, un ragazzo diciottenne, a seguito di mancata e precoce diagnosi di aneurisma. Il padre ha scritto una lettera al figlio, come messaggio di speranza perché le cose cambino, nella sanità e nella giustizia.

Casarano: Basta coi viaggi della speranza

Venerdì 15 Maggio 2009 10:13

La sede pugliese di Cittadinanzattiva ha scritto una lettera agli organi competenti denunciando possibili imbrogli in merito a prescrizioni di terapie iperbariche negli Usa. La risposta



SPINAZZOLA ORGANIZZATA DA «COLORIAMO INSIEME»

Festa degli aquiloni nei cieli del santuario

● **SPINAZZOLA.** Tornano per affermare che si può colorare i cieli e la vita, puntando nonostante tutto in alto, senza limiti e pregiudizi. Tornano gli aquiloni nella festa giunta alla VII edizione organizzata dall'associazione "Coloriamo Insieme".

Da circa dodici anni impegnata nel pieno diritto all'integrazione di persone portatrici di handicap. Il 21 giugno teatro di tanta giovialità, il Santuario Maria S.S.ma del Bosco. A partecipare in pieno potranno essere quelli che si saranno dati una risposta alle tre domande che accompagnano l'invito ad aderire a questo momento che avrà inizio alle 9,30 con il raduno in piazza Plebiscito per poi proseguire a piedi sino al Santuario. Qui alle 11,30 giochi ed animazione, alle 13 colazione a sacco. Dalle 15 gara volo degli aquiloni e premiazione. Alle 16,30 una fiaba musicale: "la falsa nota di Nyambè". Seguirà un finale a sorpresa previsto per le 17 e infine la messa.

A quali domande dovrà rispondere chi vorrà trovarsi pronto per intervenire con giusto spirito a que-

sta festa dove potrà partecipare da protagonista mettendosi in gara, iscrivendosi con solo due euro e con il proprio aquilone presso l'associazione "Coloriamo Insieme" ubicata in piazza Plebiscito? La prima domanda agli aderenti che pone l'associazione e se si vuole essere circondati di festa, magia, splendore. A seguire se si vuole essere avvolti in una giornata di tanti colori ed ancora se si vuole scoprire con tutti i componenti dell'associazione "Coloriamo Insieme" la meraviglia di un cielo arcobaleno. Il che significa mettere da parte ogni grigiore, regalare e regalarsi un sorriso per sentirsi stretti in un unico abbraccio. Escluse ed espulse dalla festa, quindi, le partecipazioni non così pienamente sentite. Chi ci sarà, avrà scoperto che ogni diversità è un dono che arricchisce, capace di portare il cuore in alto. Forse ancora più su di dove gli aquiloni spinti dal vento, visti anche da lontano, stanno ad indicare che è possibile andare oltre l'indifferenza per essere tutti "senso" della vita. *[Cosimo Farina]*

MINERVINO IL PROGETTO COINVOLGE ANCHE BARLETTA E SPINAZZOLA, PROMOTORI IL COMITATO PRO CANNE E PUGLIA IMPERIALE

Torna il «Treno dell'Archeologia»

L'iniziativa punta a valorizzare il patrimonio storico-archeologico e culturale di tre città

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** È tutto pronto per l'iniziativa del treno dell'archeologia e dell'ambiente nella Valle dell'Ofanto che domenica prossima si fermerà anche a Minervino. L'iniziativa promossa dal comitato Pro Canne della Battaglia, dall'Agenzia Puglia Imperiale e dai comuni coinvolti (Minervino, Spinazzola, Barletta) ha l'obiettivo di valorizzare la storica littorina che percorre la tratta Barletta-Spinazzola.

L'intento è duplice: incentivare l'uso del treno come mezzo di trasporto e favorire il turismo archeologico ed ecosostenibile nella Valle dell'Ofanto e nell'Alta Murgia, valorizzando una serie di itinerari, dove il treno è un modo per riscoprire il territorio, un mix di storia, arte, cultura, bellezze monumentali e paesaggistiche. Come si svolge la manifestazione? In circa mezz'ora, partendo da Barletta (l'appuntamento è alle 8.30 presso la stazione



PUNTO D'ARRIVO La stazione cittadina

ferroviaria), passando per i principali siti archeologici di Canne della Battaglia e Canosa di Puglia, il treno dell'archeologia sosta prima a Spinazzola. I turisti e i visitatori si fermeranno a visitare le bellezze della cittadina, il centro storico, le chiese, le case rinascimentali, l'Ospedale dei Templari e i resti del Castello. Tra i luoghi più suggestivi e scenografici del

territorio, meritano menzione l'area delle cave di bauxite, le terre rosse, gli uliveti, i paesaggi della Murgia. Si possono infine ammirare le testimonianze della pastorizia e dell'agricoltura, con le caratteristiche masserie, i tratturi, gli jazzi, i muretti a secco. Dopo la visita a Spinazzola, il treno dell'archeologia e dell'ambiente nella Valle dell'Ofanto riparte per Minervino. Il programma prevede la visita, con il supporto di guida, al borgo antico medievale "La Scesciola" con sosta alla chiesa Madre e alla Chiesa Immacolata Concezione. Oltre al paesaggio e alla cultura, il viaggio sulla tratta Barletta-Spinazzola è un modo per conoscere il territorio, le sue tradizioni, i luoghi storici ed apprezzarne la buona cucina locale. Per il programma, costo del biglietto e tutte le informazioni necessarie per partecipare all'iniziativa si può contattare direttamente il comitato Pro Canne della Battaglia e l'Agenzia Puglia Imperiale di Trani.

ALTAMURA RIGUARDA 4 COMUNI, ENTRO IL 10 LUGLIO LE DOMANDE

Educatori in famiglia pubblicato il bando

● **ALTAMURA.** Un altro passo avanti nei servizi sociali previsti dal Piano di zona. È stato pubblicato il bando di gara d'appalto inerente il servizio di assistenza educativa domiciliare per minori (home maker) dei quattro Comuni dell'ambito territoriale, ovvero Altamura, Gravina, Santeramo e Poggiorsini.

Il bando in questione è rivolto ad individuare il soggetto (cooperativa, società o impresa, con i requisiti richiesti dalla legge) che gestirà il servizio. Le domande si presentano entro il 10 luglio.

Il servizio durerà un anno. Sono stanziati complessivamente 275.000 euro. Bando e capitolato sono pubblicati sul sito: www.comune.altamura.ba.it

Una volta in attuazione, il servizio di home maker è rivolto a 18 nuclei familiari - di cui 9 ad Altamura, 6 a Gravina e 3 a Santeramo - con minori esposti a rischio di emarginazione e di devianza con difficoltà comportamentali relazionali e di socializzazione. Come si legge nel bando, gli obiettivi specifici si possono così riassumere: a) creare/sviluppare i presupposti neces-

sari alla permanenza del minore nel proprio nucleo familiare, evitando interventi di allontanamento dallo stesso, come la istituzionalizzazione (vale a dire l'affidamento ad una comunità) o l'affido familiare; b) attivare e sostenere i rapporti tra nucleo familiare, servizi socio-sanitari territoriali ed istituzioni scolastiche; c) prevenire la manifestazione di comportamenti a rischio all'interno del nucleo familiare; d) promuovere e valorizzare la famiglia considerata "risorsa" e non passivo fruitore di servizi e prestazioni utili alla risoluzione delle problematiche interne alla stessa; e) sviluppo di interventi volti a favorire una armonica relazione primaria genitore-figlio; f) avviare processi di socializzazione per i bambini e le bambine che non frequentano servizi classici per la prima infanzia.

Il bando prevede per ogni nucleo familiare interessato la presenza di un operatore specializzato direttamente a casa (l'Home maker, appunto) per garantire ai minori il diritto a vivere ed essere educati nell'ambito della propria famiglia (anche favorendo il rientro in



famiglia se si tratta di minori in comunità); sostenere il minore nelle attività extra-scolastiche; educare il minore nelle varie attività quotidiane (pulizia personale, cura degli oggetti, rispetto dell'ambiente in cui vive); inserimento nel tessuto sociale attraverso la partecipazione ad eventi culturali o sportivi di interesse per il soggetto stesso; sostenere le figure genitoriali nel percorso educativo; fornire ai genitori i mezzi necessari per un corretto sviluppo psicofisico dei loro figli.

I minori da assistere saranno individuati sulla base delle segnalazioni o delle richieste di aiuto giunte agli uffici ai Servizi sociali dei Comuni.

interna alla scuola Elementare "GIANNI RODARI", sede del Campo estivo.

Lo spettacolo prevederà alcune **scenette di cabaret** organizzate e portate in scena da un gruppo di bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni, e un piccolo spettacolo eseguito dai bambini di età tra i 4 e i 6 anni, il tutto colorito da canzoni e balletti.

Il Comitato Provinciale UNICEF di Bari ha concesso il patrocinio a questa iniziativa ed ha collaborato sostenendo il progetto e guidando un gruppo di ragazzi a realizzare la **Pigotta**. L'UNICEF sarà presente con un banchetto allestito dal Gruppo Giovani.

Festa per le Pigotte

Il **22 giugno** presso il **Centro Anziani Gea Quartiere Libertà**, alle ore 18.00, grande festa per la presentazione delle Pigotte realizzate dalle signore del **Laboratorio Sartoria**.

A Bari e provincia sono sorti laboratori di eccellenza che si impegnano a realizzare bambole molto richieste come le bomboniere solidali.

Altro esempio è il laboratorio di sartoria del **Centro Anziani di Mola di Bari** che ha realizzato bambole per la Comunione di una bimba. (vedi foto sottostanti)



A Piazza del Ferrarese una giornata di volontariato

Il **20 giugno** in **Piazza del Ferrarese**, dalle ore 19.00 alle ore 23.00, nell'ambito della manifestazione organizzata dal centro Servizio al Volontariato San Nicola "**Volontariato in Piazza**", il Gruppo Giovani del Comitato Provinciale UNICEF di Bari allestirà un banchetto di informazione e sensibilizzazione ai progetti UNICEF e alle iniziative in terra di Bari e provincia.

XIX Sagra della Ciliegia Ferrovia

TURI - Il **13 e il 14 giugno** il Gruppo UNICEF del **Comune di Turi**, coordinato dalla referente **Tina Resta**, allestirà nell'androne del Comune di Turi uno stand UNICEF nell'ambito della **XIX Sagra della Ciliegia Ferrovia**.

Si sensibilizzeranno i cittadini a partecipare all'iniziativa, adottata dall'Amministrazione Comunale, "*Per ogni bambino nato un bambino salvato*", offrendosi sul territorio per la realizzazione delle Pigotte dell'UNICEF.

A Bari "La giornata della merenda solidale"

Il **9 giugno**, presso il 23° Circolo Didattico "**Montello**" Plesso EL/7 nel cortile della scuola, ci sarà "**La giornata della merenda solidale**", un percorso conclusivo educativo-formativo sui diritti.

Per aiutare i loro coetanei meno fortunati, ogni bimbo ha decorato una busta dove ha messo i suoi risparmi, conservati come i soldini guadagnati con la caduta dei denti, ma scoprendo il valore educativo di un piccolo gesto di solidarietà!

Le mamme prepareranno gli snack da distribuire ai bambini, durante la pausa-merenda. Il ricavato delle "*merende solidali*" sarà devoluto all'UNICEF, a sostegno della **campagna vaccinazioni**.

Mostra dedicata all'anniversario della Convenzione

Dal **19 maggio al 23 maggio** (ore 10:00/12:00 e 16:00/18:00) ci sarà una **mostra** degli elaborati pervenuti da diciannove scuole di diverso ordine e grado di Bari e Provincia che hanno partecipato alla terza edizione del concorso "**20 novembre: non è solo una data da celebrare**".

La mostra sarà allestita presso il **Centro Studi Etici** per lo Sviluppo Formativo Professionale in Scienze Interdisciplinari **ETHIKON** in Corso Vittorio Emanuele n. 60 Bari.

Tutte le classi che hanno inviato lavori nei tre settori previsti nel concorso potranno ritirare l'attestato di partecipazione.

La cerimonia di premiazione per le 14 classi selezionate ci sarà lunedì **25 maggio** alle **ore 10:00** presso la **sala consiliare del Palazzo della Provincia** lungomare N. Sauro a Bari.

la Repubblica.it

ARCHIVIO LA REPUBBLICA DAL 1984

In città

Repubblica — 20 giugno 2009 pagina 13 sezione: BARI

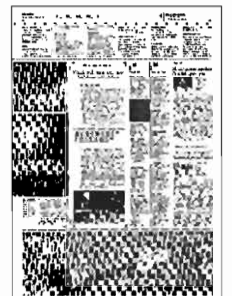
PER I RIFUGIATI In occasione della Giornata mondiale del rifugiato a Bari ci sono due giorni di dibattito nella chiesa di San Marcello; il primo confronto tra le associazioni partecipanti è alle 18. **VOLONTARIATO** Il centro di servizio al volontariato San Nicola è dalle 19 alle 23 in piazza Mercantile di Bari per invadere i luoghi della movida. Info 080.564.08.17. **EGO E AMORE** Alle 17 nella libreria Roma di Bari si discute di "Ego e amore". Ingresso libero. **HABANA LATINA** "Habana latina" è alle 13 nell'azienda Bianco di Nova Siri (Matera) per l'incontro con gli imprenditori locali; alle 20 proiezioni di filmati su L' Havana da "Seconda classe" di Bari (via Capruzzi 15G). **ARCHEOCLUB** Archeoclub organizza alle 18 al Circolo ufficiali di Bari (via Fanelli 279) l'incontro "Interventi di consolidamento, restauro e recupero statico di edifici monumentali". Info 339.588.13.17. **CIBO E INTESTINO** Il convegno "Cibo e intestino, dalla disbiosi alle allergie - Novità in gastroenterologia" è dalle 10 all' hotel Barion di Bari. A cura di Aisic, Associazione italiana contro lo stress e l' invecchiamento cellulare. Info 06.45.43.44.91.

La url di questa pagina è <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2009/06/20/in-citta.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo

http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page

VOLONTARIATO
Il centro di servizio al
volontariato San
Nicola è dalle 19 alle
23 in piazza
Mercantile di Bari per
invadere i luoghi della
movida. Info
080.564.08.17.



Bari Vecchia Ignorati i divieti nelle ore della movida

Gimkane tra i vicoli, scooter tra i passanti: una pioggia di multe

Vigili in azione, 26 contravvenzioni

BARI — Bütz dei vigili urbani e della polizia contro i motorini che scorrazzano sulle piazze pedonali di Bari Vecchia. Mercoledì e giovedì sera sono stati multati 26 scooter e sequestrati altri due.

L'operazione è scattata dopo le 21: in strada sono scese quattro pattuglie, due della polizia municipale e due della polizia di Stato.

Si sono appostate in piazza del Ferrarese e in piazza Mercantile fermando tutti coloro che attraversavano l'area pedonale in sella ai motorini. Una pratica che andava avanti da tempo e che si era intensificata soprattutto in seguito all'avvio della zona a traffico limitato. Ventisei le sanzioni emesse da 78 euro. Due gli scooter sequestrati per guida senza casco. L'operazione continuerà la settimana prossima e per tutta l'estate.

«Non faremo calare l'attenzione», spiega il comandante della polizia municipale Stefano Donati - perché è un problema molto sentito dalla cittadinanza». Non sono mancati momenti di tensione da parte di alcuni cittadini che si sono ribellati alle multe. «Ma grazie alla collaborazione della polizia che ha affiancato le nostre pattuglie», conclude Do-

tutta velocità, e di non poter servire ai tavolini, spostati malamente dagli stessi scooter.

«I controlli devono essere più ferrei», spiega il presidente della circoscrizione Murat, Mario Ferorelli - abbiamo sistemato una garritta all'entrata di piazza del Ferrarese proprio per vigilare meglio sulla situazione. Lì i motorini non devono proprio circolare, ma negli ultimi tempi le piazze del centro storico si sono trasformate in piste da corsa. Non solo in piazza del Ferrarese o in piazza Mercantile ma anche davanti alla Cattedrale».

A preoccupare è la velocità di questi mezzi. «Scorrazzano senza considerare i pedoni», continua Ferorelli - sia nelle piazze sia nei vicoli dove diventa ancora più pericoloso. Chiederò nei

ZU

Un gruppo di giovani a bordo di scooter a Bari Vecchia; la zona a traffico limitato, soprattutto nelle ore serali, viene completamente ignorata.

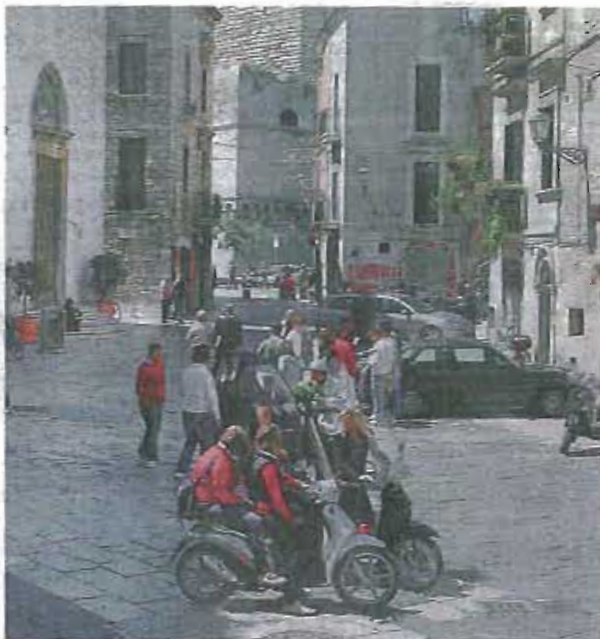
prossimi giorni alla Sovrintendenza di valutare la possibilità di sistemare dei dissuasori con dei dossi (sempre nel rispetto delle caratteristiche del centro storico) in alcuni punti della città vecchia, proprio per spingere questi scooter a ridurre la veloci-

tà. Da quando è partita la zona a traffico limitato la situazione è peggiorata proprio perché molti, non potendo entrare in auto, si spostano in motorino a grande velocità».

La polizia municipale ha potenziato i controlli anche sulle

auto parcheggiate in doppia fila sul lungomare, che impediscono ai residenti di trovare posto sulle strisce gialle e blu. In soli dieci giorni i vigili hanno multato cento automobilisti indisciplinati.

«Nell'ultima settimana la situazione è diventata intollerabile», aggiunge Donati - oltre al lato mare, c'è quello terra riservata ai residenti di Bari vecchia da controllare. I posti macchina segnalati dalle strisce gialle sono occupati abusivamente». Dalle 19.30 parte l'assalto: dal molo di San Nicola fino all'ingresso del porto, i parcheggi a pagamento, validi fino alle 20.30 e contrassegnati dalle strisce blu, vengono occupati da tavolini imbanditi, camioncini che distribuiscono



Brevi

OGGI DALLE 19

Volontari, 50 gruppi in piazza

Si terrà oggi dalle 19 alle 23 la terza edizione di "Volontariato in piazza", evento organizzato dal Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" per la Provincia di Bari. Appuntamento in piazza Mercantile: saranno presenti 50 organizzazioni di volontariato che con stand appositi promuoveranno la loro attività con materiale informativo, spettacoli di animazione. Alle 21 concerto della Compagnia Arakne Mediterranea.

CONVEGNO ALLO SHERATON

Scuola e psicologia. Se ne parla a Bari

Un'unità regionale di psicologia scolastica per equiparare la scuola pugliese agli altri paesi europei e venire incontro alle nuove esigenze di alunni e insegnanti. Di questo discuteranno gli psicologi pugliesi che si daranno appuntamento nel convegno "La prevenzione psicologica nei contesti scolastici", dal 23 giugno all'hotel Sheraton. Interverranno tra gli altri il presidente dell'Ordine nazionale Giuseppe Luigi Palma e l'assessore al Diritto allo studio, Domenico Lonello.

INDAGINI DELLA POLIZIA

Allarme rapine: altri due colpi

E' stato assalito alle due del mattino mentre rientrava a casa. Un 42enne è stato rapinato in via Antonio De Curtis a Bari dove due rapinatori sono stati fotografati in un'auto. Gli

La bufera sull'Autorità portuale

Mariani licenziato, interrogazione dell'Udc

BARI — L'Udc ha presentato un'interrogazione alla commissione europea (a firma dell'eurodeputato barese Vernice e Carlo Casini) ed una parlamentare nazionale, firmata dal segretario nazionale del

responsabile provinciale dell'Udc barese - che intervenendo in conferenza stampa ha invitato la comunità a riflettere sul fatto che «l'interpellanza da cui ha preso le mosse l'illegitimo provvedimento di Matteoli è firmata dal candidato

Home > News > 20 GIUGNO - VOLONTARIATO IN FESTA A BARI

20 GIUGNO - VOLONTARIATO IN FESTA A BARI

cerca nel sito...

Home

Chi siamo

La storia

Carta d'identità

Contattaci

Amministrazione

Area di intervento

Argentina

Paraguay

Uruguay

Progetti

Di urgenza

Realizzati

In corso

Campagne

Libera l'acqua

Come aiutarci

Collabora con noi

Iscriviti adesso

Sosteniamo insieme

Benefici fiscali

Area promozione

I video di Funima

I nostri amici

Links

facebook

Le associazioni **Fratellanza Cosmica di Bari** e **IlPuntoInfinito di Mole di Bari**, che lavorano in sinergia con Funima International per aiutare i bambini delle Ande Argentine, partecipano alla manifestazione del volontariato barese il 20 giugno in Piazza Mercantile a Bari, dalle ore 19:00 alle 23:00. Organizzatore dell'evento è il **Centro Servizi per il Volontariato di Bari** con l'obiettivo di porre l'attenzione sui temi della solidarietà e della gratuità.

I volontari avranno un gazebo espositivo per presentare le proprie attività ed animeranno con simpatiche creazioni di palloncini.

Non mancheranno momenti di animazione culturale e musicale perché "Volontariato in Piazza", sostiene il CSVSN di Bari, è un modo di pensare alle attività di volontariato come fondanti di una nuova idea di riqualificazione urbana e apportatrici di un alto valore sociale aggiunto. La manifestazione, per il terzo anno, ha l'intento di coniugare una finalità di sensibilizzazione e d'informazione con una modalità educativa e di animazione.

< Prec.

Pros >

Associazione Onlus FUNIMA International
Via Molino I, 1824 cap 63019 Sant' Elpidio a Mare (AP)

Copyright © Funima international. Realizzato da Proscenio Comunicazione Srl



Tony Bungaro.

«Voglio ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla preparazione e alla realizzazione di questi quattro giorni di dure riprese - precisa -, contornati anche da momenti forti ed emozionanti. L'ultimo giorno di riprese è stato un delirio: tutta la notte fino all'alba. Una prova difficile per tutti, anche per gli stuntman diretti da Franco Salamon (*Il Gladiatore, Angeli e Demoni*)».

A luglio Mancini sarà anche nel brindisino con una partecipazione al film di Sergio Rubini, *L'Uomo nero*, mentre tra pochi giorni sarà a Torino per girare un altro film. «Sarò tra gli interpreti, insieme a Beppe Fiorello - anticipa Mancini -, del nuovo film-tv *Il Sorreggio* di Giacomo Campiotti in cui vestirò i panni di un convinto sostenitore della lotta armata. Il film racconta la storia di uno dei giurati chiamati a presenziare il famoso processo alle Brigate Rosse che ebbe luogo a Torino alla fine degli Anni '70: si parla di fabbriche, operai, autonomia operaia e terrorismo».

IL CONVEGNO LO HA PROMOSSO A BARI LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PUGLIA

L'integrazione nasce tra i banchi

E se manca le conseguenze si vedono



IN AULA
Segregazione urbana o scolastica sono due aspetti di un unico fenomeno

di MARIA GRAZIA RONGO

«L» a scuola nella città tra segregazione urbana e segregazione scolastica» è stato il tema dell'incontro promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, su sollecitazione di Gaetano Piepoli, ordinario di Diritto privato nella Facoltà di Giurisprudenza, a Bari. Ad aprire i lavori Antonio Castorani, presidente della Fondazione, che ha sottolineato il valore di un simile confronto, specie alla luce del dibattito attuale sulla riforma della scuola.

Alla ricerca hanno contribuito i presidi delle Facoltà di Scienze della Formazione delle tre università pugliesi: Franca Pinto Minerva (Foggia), Cosimo Laneve (Bari), Giovanni Invitto (Salento), Marco Oberti, della facoltà di Scienze Politiche di Parigi e Tommaso Vitale, dell'università di Milano Bicocca. Un'analisi puntuale sullo stato dell'alfabetizzazione a livello nazionale è stato condotto dal provveditore agli Studi di Bari, Giovanni Lacoppola, per il quale: «L'Italia è al di sopra della media europea riguardo la dispersione scolastica: un ragazzo su cinque abbandona la scuola prima del tempo, o per entrare nel mondo del lavoro, o perché colpito da di-

sinteresse verso l'istituzione scolastica».

Una dispersione che è sicuramente maggiore nelle aree disagiate, confermando la tesi che «segregazione urbana e segregazione scolastica sono strettamente collegate». Ecco perché è necessario investire proprio in quelle scuole collocate nelle aree a rischio.

Interessanti le esperienze raccontate sia da Oberti che da Vitale. Il primo, partendo dal presupposto che «l'uguaglianza di opportunità scolastiche ha da sempre animato la società francese», ha precisato che «in Francia, la scuola è collocata al centro dei processi di integrazione sociale e di accesso ad una piena cittadinanza. La scolarizzazione è quindi percepita come il principale vettore di riuscita individuale e di mobilità sociale». Al contrario, Vitale, ha portato l'esempio di uno studio effettuato nel quartiere Quarto Oggiaro di Milano, ad alta concentrazione di immigrati e segnato da una forte segregazione spaziale e sociale. «Un dato - ha commentato - che si conferma nell'altissima percentuale di segregazione scolastica presente nel quartiere che aumenta la distanza sociale all'interno delle stesse classi popolari, anche fra gli immigrati e favorisce il reclutamento dei più giovani all'interno della criminalità organizzata».

APPUNTAMENTI

OGGI SABATO

Bari, giornata mondiale del rifugiato a san Marcello

In occasione della Giornata mondiale del Rifugiato, nella parrocchia di san Marcello in via Re David 202 alle 18, avrà luogo l'incontro-dibattito introdotto e moderato da Paola Carnimeo della Fondazione Migrantes, in cui interverranno Livia Cantore, Yvette, Oghogho Oghagbon e Andrea Zitani. Domani, domenica 21 giugno, uomini e donne appartenenti a diversi popoli si ritroveranno attorno ad una tavola multiculturale alle 13; la festa proseguirà dalle 16 alle 23 con il «Talent Show», canti, danze, poesie, cabaret dal mondo.

SANTERAMO LE ASSOCIAZIONI AGLI ENTI: RIFINANZIATELO

Chiude lo sportello servizi per le donne e le famiglie

La Federcasalinghe: è servito a prevenire disagi

ANNA LARATO

● **SANTERAMO.** Il progetto «Sportello Informafamiglia» nato da una convenzione stipulata tra il Comune di Santeramo (settore politiche sociali), la Federcasalinghe e la Provincia di Bari sta per concludersi.

Lo sportello per un anno circa, ha offerto servizi ed informazioni alle famiglie con un bilancio più che corretto e che come afferma il presidente regionale di Federcasalinghe, **Giovanna Loludice** non va sospeso. «Lo sportello ha rilasciato informazioni sui diritti dei cittadini, sulla normativa relativa alla famiglia e soprattutto ha dato informazioni nel settore dell'assistenza, della sanità, delle pensioni e dell'occupazione. Oltre a ciò - continua la Loludice - è stato un valido termometro per misurare i disagi. Un servizio importantissimo per il territorio ed è per questo che va continuato. Il lavoro svolto dall'operatrice dello sportello ci ha convinto sulla necessità di continuare un'esperienza che certa-

mente è stata di aiuto per le famiglie e che non va interrotta ma sicuramente potenziata». A sottolineare la validità dello sportello sono i riscontri da parte dell'utenza. Una media di una ventina di persone sia italiane sia straniere, soprattutto albanesi, giornalmente si rivolgono all'«informafamiglia». Lo sportello è un filo diretto e continuo tra i cittadini e le istituzioni. Ubicato negli uffici comunali di via Vesuvio nel centro cittadino della città e quindi facilmente raggiungibile a differenza degli uffici dei servizi sociali, allocati nella Zona Pip della città e quindi alquanto decentrati, è stato punto di riferimento per chiedere aiuto sui tanti bisogni delle famiglie. «In questi mesi di attività lo sportello ha affiancato - dice **Mimma Alessio**, una delle operatrici - all'informazione il momento dell'ascolto, dell'accompagnamento e il sostegno a coloro che vivono situazioni di disagio, con particolare attenzione alle donne soggette a situazioni di abusi fisici o psicologici e a realtà di emarginazione sociale».

CASAMASSIMA INTERPELLANZA DEI CONSIGLIERI PIGNATARO E EPISCOPO

Non si ferma la macchina della solidarietà per i terremotati dell'Abruzzo

Generi alimentari e raccolta fondi, ma si può donare anche il proprio tempo

● **ALTAMURA.** La città non dimentica l'Abruzzo. Dopo alcuni aiuti già inviati alle popolazioni terremotate, altre iniziative sono in programma per raccogliere fondi da destinare agli sfollati. Chi con piccole somme di denaro, chi con generi alimentari o vestiti nuovi e usati, chi con il proprio tempo. In tante forme si manifesta la solidarietà. Che non si è esaurita perché nei prossimi giorni sono già previste altre due manifestazioni.

Dell'invio di generi materiali si sta occupando l'amministrazione comunale attraverso un'apposita unità di crisi. Una delegazione ha già portato ad Avezzano e al campo base della Croce rossa a L'Aquila generi alimentari (scatolame, legumi, zucchero, pasta, olio extravergine, insaccati di vario tipo e formato), plasticame (bicchieri, posate, tovaglioli, salviette imbevute) e capi di abbigliamento nuovi. Il vestiario è stato donato da cittadini di Altamura presso il punto di raccolta del Comune. Su espressa indicazione della Protezione civile e della Croce Rossa Italiana non è stato possibile consegnare vestiario usato, anche se in buono stato, che sarà dunque donato alle associazioni caritatevoli. Giuseppe Loporcaro, un altamurano residente a L'Aquila,

nella frazione di Sassa, anch'egli sfollato, ha spiegato che c'è ancora bisogno di tutto sia per le tendopoli che per la ricostruzione vera e propria, non solo delle case ma anche per tornare a vivere normalmente.

C'è poi il capitolo della raccolta di fondi che saranno destinati ad un'unica causa senza disperdere gli aiuti in mille rivoli. Finora 4.000 euro sono stati raccolti per lo spettacolo de «Il Teatro sociale» organizzato insieme al Comune. Altrettanti sono stati raccolti da una serie di associazioni cittadine che si sono riunite in un Comitato volontario per l'Abruzzo subito dopo il sisma del 6 aprile. Ci sono inoltre una serie di iniziative spontanee, tra cui quella dell'Ordine Francescano Secolare della parrocchia della Consolazione che ha incontrato dei frati che hanno vissuto da vicino la tragedia.

Per aiutare si può donare anche il proprio tempo. Così hanno fatto volontari ed associazioni di animazione di Altamura che in collaborazione con la Diocesi di Altamura per un giorno hanno visitato le tendopoli di L'Aquila regalando una giornata di divertimento e di gioco ai bambini. Perché laddove la vita manca di normalità si ha bisogno anche di ciò che appare scontato.

MODUGNO PER TUTTO IL MESE DI LUGLIO GLI ISTITUTI SCOLASTICI COMUNALI SARANNO APERTI PER ATTIVITÀ LUDICO E RICREATIVE

Tutti a scuola. Anche d'estate

Il Comune «bissa» il progetto per tenere i ragazzini lontano dalla strada durante le vacanze

SAVERIO FRAGASSI

● **MODUGNO.** Sulla scia del successo, ottenuto in passato, anche quest'anno il Comune ha istituito «Scuole aperte 2009». L'iniziativa è stata fortemente voluta dall'assessore alla pubblica istruzione, **Vito Del Zotti**.

A pochi giorni dalla chiusura ufficiale delle lezioni, le scuole modugnesi hanno riaperto i battenti, per accogliere i giovani alunni, questa volta, però, per vivere un percorso ludico-ricreativo-culturale. Il progetto estivo è affidato alle cure del personale specializzato di cooperative ed associazioni presenti sul territorio. «Scuole aperte», che ha già vissuto la prima settimana di rodaggio (si è inaugurato lunedì 15 giugno), per entrare nel vivo da domattina, si protrarrà sino alla fine del mese di luglio. La frequenza parte dal lunedì per concludersi il venerdì (ore 8.30 - 13.30) e vede la partecipazione di minori dai 3 sino ad un massimo di 14 anni, coinvolti nelle molteplici attività ideate ed organizzate periodicamente all'interno delle scuole cittadine. Scuole che sono state scelte con un opportuno criterio «geografico», tanto da coinvolgere in modo omogeneo l'intero territorio comunale.

La «mappa» vede la cooperativa sociale «Il delfino» svolgere l'attività alla scuola media «Dante Alighieri», l'associazione sportiva «Pinneta», nella scuola elementare «Anna Frank», la cooperativa «S.A.I.D.» nella scuola elementare «Vito Faenza», la coop «Solidarietà» alla scuola «F. d'Assisi», la «S.D. Savio» nella scuola «Gandhi» al quartiere Cecilia, l'associazione «Cucciolo» nella scuola «Rodari», l'associazione Acli nella scuola «De Amicis».

Un personale qualificato e competente seguirà i giovanissimi nelle attività quotidiane, dal contenuto sociale, ludico, sportivo e di

animazione. I piccoli prenderanno parte a giochi di gruppo, canti, arte teatrale, ed altro ancora. Previsti corsi di manipolazione di cartapesta, pittura, decoupage, brevi escursioni. D'intesa con l'assessorato ai servizi sociali, retto da **Ernesto Chiarantoni**, poi, sono state individuate anche dieci famiglie di fascia debole, a cui è stata garantita l'iscrizione ai piccoli, a titolo gratuito. L'iniziativa ha avuto positivi riscontri negli anni passati e

si spera di ripetere il successo: «grazie anche al lodevole impegno delle cooperative ed associazioni coinvolte - ha affermato il vicesindaco **Vito Del Zotti**, con delega alla pubblica istruzione - abbiamo inteso riproporre la manifestazione che ha il duplice obiettivo di togliere i bambini dalla strada e trasmettere loro la gioia, il divertimento e l'utilità di attività interessanti sotto l'aspetto pedagogico e della crescita».



GIOCARE A SCUOLA
Il Comune replica il progetto estivo di «Scuole aperte»

MOLA DI BARI CERIMONIA DI INAUGURAZIONE CON IL SINDACO NICO BERLEN E IL DIRETTORE GENERALE DELLA ASL, LEA COSENTINO

I malati di Alzheimer adesso sono meno soli

Nella Rsa molese aperto il primo Centro residenziale della provincia

ANTONIO GALIZIA

● **MOLA DI BARI.** E' stata **Lea Cosentino**, direttore generale della Asl Bari, a tagliare il nastro del centro residenziale per malati di Alzheimer, attivato presso la Residenza sanitaria assistenziale della Asl Bari, gestita dall'Ispe (Istituto per i servizi alla persona) di Lecce, ex Ipab da dicembre scorso trasformata dalla Regione in «Azienda pubblica di servizi alla persona».

Per centro Alzheimer si intende un ambiente dedicato all'assistenza ed alla cura dei pazienti affetti dalla demenza, quando sono alterate le abilità cognitive e funzionali dell'individuo. In particolare la classificazione «residenziale» sta ad indicare che le attività erogate si sviluppano nell'arco delle 24 ore: dopo la relazione elaborata dall'unità di valutazione del Distretto socio-sanitario su indicazione del neurologo, il paziente viene ricoverato nel centro di via Russolillo, dove viene seguito ed assistito da un'équipe multidisciplinare: medici specialisti, cardiologi, neurologi, psicologi, educatori professionali per la riabilitazione cognitiva, infermieri ed operatori sociosanitari assistenziali. «Il centro Alzheimer - ha spiegato **Lea Cosentino** - è una innovazione nell'offerta di servizi sanitari nata da una attenta valutazione dei bisogni della comunità. Sono tanti i cittadini che si rivolgono ai nostri Distretti, ci espongono drammi familiari incredibili che colpiscono soprattutto la fascia anziana della popolazione».



«L'istituzione di questo servizio - ha aggiunto il sindaco **Nico Berlen** - va incontro ad una reale esigenza e oltre ad alleviare le famiglie di pesanti incombenze, offre un supporto socio-sanitario a pazienti e medici di famiglia, che da oggi hanno un punto di riferimento certo per i casi di Alzheimer e le demenze». «Dall'Alzheimer non è possibile guarire - ha sottolineato **Antonio Refolo**, commissario straordinario Ispe - tuttavia è possibile rallentare il decorso della demenza». Solo in provincia di Bari, che conta una popolazione di 1 milione 250mila abitanti, i casi variano da 17.500 a 19.300 (dati Regione 2006).

La struttura di via Russolillo è tra le prime in Puglia di tipo residenziale (altre sono «diurne»). E' dotata di 14 posti letto, di percorsi guidati, labo-



ratori, palestra per le attività motorie, giardini d'estate e d'inverno. Costo della retta: 130 euro al giorno, 39 a carico dell'utente, la differenza a carico del servizio sanitario. A dirigere il Centro sarà il geriatra **Francesco Badagliacca**. Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato inoltre: il direttore amministrativo della Asl Ba **Alessandro Calasso**, il vicesindaco e l'assessore comunale alla sanità **Pino De Silvio** e **Franco Battista**, i dirigenti del Distretto socio-sanitario.

IL NUOVO CENTRO
Taglio del nastro alla Rsa di Mola del Centro residenziale per Alzheimer

IN MOSTRA ALL'APPUNTAMENTO ANNUALE ORGANIZZATO DAL CENTRO SAN NICOLA SI INCONTRANO LE ASSOCIAZIONI DELLA PROVINCIA

I mille ragazzi del volontariato conquistano la piazza della movida

MARIA GRAZIA RONGO

● Per una sera, i pub e le pizzerie della movida barese hanno ceduto il posto da protagonisti agli stand delle associazioni di volontariato. Ieri sera infatti, in piazza Mercantile, in una affollatissima Bari vecchia, 48 associazioni della provincia di Bari hanno partecipato a: «Volontariato in piazza».

La manifestazione, giunta alla sua terza edizione, è organizzata dal Centro di Servizio al Volontariato «San Nicola» per la Provincia di Bari. Nonostante la pioggia, i volontari hanno offerto al pubblico tutte le spiegazioni sulle loro attività e raccolto fondi grazie alla vendita di manufatti tipici pugliesi e oggetti di tradizione nordafricana e indiana. Una promozione dell'«offerta valoriale» sul territorio, con materiale informativo, spettacoli di animazione e clown per far conoscere un mondo spesso poco noto, fatto di uomini e donne che operano in



VOLONTARI Numerosi agli stand nonostante la pioggia [foto Luca Turi]

modo incondizionato e gratuito, in ogni stagione dell'anno.

«Lo scopo dell'iniziativa - ha detto **Rosa Franco**, presidente del CSV San Nicola - è quello di far conoscere a quanta più gente possibile le attività dei volontari. Una vetrina importante e un'occasione d'incontro tra domanda e offerta. E proprio per questo, i vo-

lontari, non hanno voluto rinunciare all'appuntamento di quest'anno, nonostante il programma iniziale prevedesse l'esposizione in piazza del Ferrarese, che è stata poi ceduta ai grandi tendoni dei casting di *XFactor*.

Le associazioni di volontariato della provincia barese sono circa mille e in piazza abbiamo incon-

trato, tra le altre, «Overland Ovunque», di Putignano, che ha operato in Abruzzo subito dopo il terremoto, costruendo un campo insieme alla protezione civile; «Aibi» che si occupa di affidamento infantile, la storica associazione delle vincenziane «Gvv Regionale», e poi i ragazzi del Liceo Scientifico «O. Tedone» di Ruvo di Puglia. Alessandra e Marino, due liceali ruvesi, erano entusiasti di poter raccontare la loro esperienza: «Da tre anni svolgiamo un progetto di volontariato in Africa - hanno detto - e ogni estate alcuni studenti partono per aiutare i ragazzi che vivono lì».

I volontari precisano naturalmente che «Volontariato in piazza» non è solo un evento annuale, ma «un modo di ripensare a queste attività come fondamenti di una società attiva e responsabile». In conclusione, il concerto gratuito della «Compagnia Arakne Mediterranea», con le sue convulse danze e i canti popolari tipici della tradizione salentina.

BISCEGLIE REALIZZATO UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER TUTTA LA ZONA

Parco giochi, teatro e impianto sportivi nel quartiere Seminario

Tutto concentrato nell'oratorio adiacente la chiesa della Madonna di Costantinopoli

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Un oratorio in chiave moderna. Un punto di riferimento per il tempo libero, per sottrarre alla strada i ragazzi del quartiere Seminario. E' questo l'obiettivo "pastorale" di base dell'idea progettuale che ha portato alla costruzione di un impianto sportivo, di un parco giochi e di un teatro nell'area della chiesa della Madonna di Costantinopoli.

L'impresa, coordinata da don Antonio Antifora, un parroco di "lungo corso" che ha alle spalle anni di docenza di filosofia e pedagogia, si è concretizzata con l'utilizzo di un finanziamento statale di circa 475 mila euro, concesso nell'ambito della legge finanziaria 2005 su iniziativa del senatore Antonio Azzolini.

Quando nel 1998 fu eretta la chiesa moderna (che sostituì l'antica chiesetta del Seminario ormai esigua a contenere i fedeli del quartiere divenuto esteso e popoloso) don Antonio pensava a darle anche un'anima, un'alternativa che potesse attirare i ragazzi. D'altronde le devianze di vario tipo ed il bullismo di periferia sono sempre in agguato.

Ora quella opportunità non è più su un plastico di cantiere ma è diventata una realtà. Per metterla in moto ha bisogno anche del supporto di uomini dotati di buona volontà, al fine di evitare che i diffusi atti di vandalismo possano arrecare danni. Infatti il 28 giugno, alle ore 19, l'arcivescovo mons. Giovan Battista Pichierri ed il sindaco Francesco Spina, con l'intervento previsto delle autorità politiche invitate tra le quali i senatori Az-



ADIACENTE LA CHIESA Il campo dell'oratorio

zollini e Francesco Amoruso e l'europarlamentare Sergio Silvestris, per partecipare al taglio inaugurale del nastro delle opere realizzate.

Oltre ad un campo di calcetto con erba sintetica, sono stati attrezzati un parco giochi ed un piccolo palcoscenico esterno per le manifestazioni o per le celebrazioni di messe all'aperto.

Nella parte interrata della chiesa entreranno invece in funzione un teatro dotato di videoproiettore ed altre sale per i giochi di ping pong e calcio balilla ed un'aula multimediale.

Socializzare ed allontanarsi dai rischi della strada ora si può nel quartiere Seminario, tornando all'oratorio, una "ricetta" già altre volte collaudata con frequente efficacia in passato.

CRISI ECONOMICA

RITORNA IL MONTE DEI PEGNI

OSSERVATORIO SULLA LEGALITÀ

Uno studio sui debiti, sul mancato pagamento di assegni e tratte. Il boom di compravendita di oro e biglietti di scommesse

CAPOLUOGO

A Bari città i poveri sarebbero oltre 23mila e dichiarerebbero un reddito lordo di 10mila e 390 euro

Povertà, 100 mln di euro di protesti

Bari è la città pugliese più ricca e anche quella col maggior numero di indigenti

MARILIO TRIGGIANI

La crisi morde e rende difficile la situazione economica per le famiglie. Una realtà comune a quella europea ma per la quale sembra difficile individuare una soluzione, almeno nell'immediato. Secondo alcune proiezioni, fra un anno le condizioni dovrebbero migliorare. Intanto, alla situazione critica si affiancano fenomeni altrettanto indicatori delle difficoltà che si sommano.

L'Osservatorio sulla legalità, diretto dal professor Nicola Colaianni e coordinato da Nisio Palmieri, sta mettendo a punto uno studio riferendosi ai dati raccolti da Unioncamere, Caritas, Isiaf, Banca d'Italia, Adoc.

Secondo le analisi di Unioncamere, nell'anno scorso, gli assegni, le cambiali e le tratte protestati in Puglia hanno raggiunto la cifra di più di 247 milioni di euro (praticamente il 4,6 per cento in più rispetto al 2007). La situazione più critica è quella di Bari, con oltre 100 milioni di euro di protesti (su 247 di tutta la regione).

In tutta la Puglia, gli assegni a vuoto hanno registrato un aumento del 10,9 per cento in più in termini di valore economico assoluto, sebbene il numero dei «pezzi» contestati sia diminuito rispetto all'anno precedente (-7,2 per cento). Per quanto riguarda le cambiali a vuoto, i dati mostrano un andamento in aumento sia nel numero (più 5,7 per cento) sia nel valore medio, pari al 10,1 per cento. In forte aumento anche le tratte non incassate, pari al 16,6 per cento che, in termini economici, si è tradotto in una crescita del 31,8 per cento alla fine del 2008.

Importanti questi dati perché sono lo specchio dell'economia regionale che si riflette anche, in gran parte, nel capoluogo. Importante registrare questi dati perché, come sottolinea l'Osservatorio sulla legalità, «il protesto è la morte cre-



ditizia del soggetto che lo riceve. Inoltre, porta inesorabilmente alla chiusura dei rapporti bancari con la conseguente richiesta di rientro dell'esposizione debitoria e la segnalazione alla centrale dei rischi del nominativo del debitore principale e dei garanti. Provoca la pubblicità del nominativo - spiega l'Osservatorio - sul «bollettino dei protesti!» e, con questa, la perdita di ogni possibilità di credito bancario». Insomma,

l'impossibilità di rivolgersi più alle banche.

I protesti in Puglia sono stati, nel 2008, 10 milioni in più rispetto al 2007 e il capoluogo pugliese è fra le prime cinque città italiane per assegni scoperti. Non solo: la Puglia è fra le regioni che nel 2008 hanno presentato il maggior numero di dichiarazioni Isee (Indicatore di situazione economica equivalente) per avere agevolazioni, ma i 537 controlli della Guardia di

POVERTÀ

Un sonzototto. Secondo lo studio dell'Osservatorio sulla legalità a Bari, la città più ricca della Puglia, cresce la povertà (foto Luca Nui)

Finanza hanno mostrato che il 45 per cento delle dichiarazioni era falso.

Così, Bari è la quinta città italiana per valore complessivo di cambiali non onorate, per un totale di 50 milioni di euro, dopo Roma, Napoli, Milano e Salerno.

In merito alla situazione debitoria, Bari è la provincia più indebitata dalla Puglia con una media di 12,93 euro (52ma posizione a livello nazionale). L'Osservatorio sottolinea che, secondo il Movimento dei consumatori pugliesi, la prima causa dell'indebitamento delle famiglie deriva dall'aumento esponenziale di prezzi e tariffe, ma bisogna anche aggiungere l'aumento delle spese per beni superflui e non necessari che risulta riguardare almeno il 12 per cento delle famiglie.

Secondo il Centro Interdipartimentale di ricerca sull'etica economica e aziendale, citato dall'Osservatorio, i poveri sarebbero a Bari città oltre 23mila e dichiarerebbero un reddito lordo di 10mila e 390 euro.

Per questo, in una situazione di difficoltà, molti fanno ricorso al monte dei pegni, ai negozi di compravendita di oro usato, ma anche al Suprenalotto e ad altri giochi che si basano sulle scommesse. C'è un forte afflusso al monte dei pegni poiché questo ha il vantaggio di consegnare i soldi subito e senza avere rapporti con finanziarie che offrono condizioni poco chiare.

Resta da analizzare il dato, di per sé eloquente, secondo il quale le città dove aumenta la povertà, sono le stesse nelle quali c'è maggiore agiatezza: l'Osservatorio richiama le analisi dell'Aipb (Associazione italiana private banking) che rivelano che la Puglia raccoglie, nel 2008, 31,6 miliardi di euro (pari al 4,1 per cento della ricchezza nazionale) e Bari è la città più ricca con 13,7 miliardi di euro (42,9 per cento di tutta la ricchezza regionale).

CARLOVALENTE ONLUS CON LA COLLABORAZIONE DI ALCUNI CENTRI DI SALUTE MENTALI

Un torneo di calcetto per i meno fortunati

A vincere ai calci di rigori la squadra di Molfetta e Giovinazzo su quella di Bari

● All'Olimpic Center di Bari si sono svolte le finali del campionato di calcetto «Insieme nel pallone» organizzato dalla Fondazione «Carlovalente onlus» con la collaborazione di alcuni centri di salute mentale della provincia di Bari, dell'Olimpic Center, sotto il patrocinio del comitato provinciale del Coni e della Asl.

Alla cerimonia di premiazione sono intervenuti **Elio Sannicandro**, presidente del comitato regionale del Coni, **Vito Tisci**, presidente del comitato regionale della Federazione calcio, **Sandro Azteni**, amm. unico di Tennis Tecnica, **Clemente Manfredi** in rappresentanza della Madia Gioielli ed **Aurelio Valente**, presidente della fondazione «Carlovalente».

Entusiasmante la finale che si è

conclusa dopo il pareggio 2-2, ai calci di rigore con la vittoria della squadra «Fuori Centro» di Giovinazzo-Molfetta sull'altra finalista «Felce e Mirtillo» di Bari. Al terzo posto si è classificata la squadra «Nuovo Arcobaleno» di Triggiano che ha vinto sulla «Real Csm» di Bari.

Sono state assegnate anche le targhe alle vincitrici dei tornei «Girone della conoscenza» assegnata a «Questa Città» di Gravina e «Girone dell'Amicizia» vinto dalla squadra «I Saraceni» di Spinazzola-Andria; gironi questi organizzati nell'ambito del campionato nella fase di avvio della competizione e in quella che ha raggruppato le squadre che non si sono qualificate nella fase finale.

In questo modo per tutto il campionato, che è iniziato nel mese di settembre 2008, sono state sempre impegnate tutte le dodici squadre partecipanti, costituite in prevalenza da giovani utenti dei centri di salute mentale e dalle cooperative di riabilitazione.

Nel congratularsi con gli organizzatori, i dirigenti dei CSM, gli

operatori delle diverse strutture e nel ringraziare la Fondazione «Carlovalente» per il ruolo trainante nella promozione dello sport per combattere i disturbi psichici giovanili, il presidente del comitato regionale del Coni, Elio Sannicandro, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa diretta ad utilizzare lo sport non solo come momento ricreativo ma anche di integrazione e di cura per combattere, attraverso il coinvolgimento diretto nelle attività sportive, il senso di solitudine e di abbandono che spesso accompagna i disturbi psichici.

Nel ringraziare tutti i partecipanti che si sono impegnati come se partecipassero ad un vero e proprio campionato, con regolari allenamenti e con impegno ed entusiasmo, Aurelio Valente, presidente della Fondazione «Carlovalente onlus» ha ricordato che la Fondazione sta promuovendo altre iniziative sportive, nel campo velico, ippico e della danzarmenia, perseguendo l'obiettivo di promuovere un forte connubio tra «psiche e sport».

le altre notizie

CAPURSO

QUARTO ANNO ACCADEMICO

Università terza età

■ Si è concluso il quarto anno accademico dell'università della terza età, associazione collegata all'Auser. E' stato raggiunto il numero record di 130 iscritti. Diciassette gli insegnanti coinvolti. L'università ha la sua sede operativa presso la scuola primaria «San Giovanni Bosco», dove il direttore Michele Paradiso ha messo a disposizione tre aule e la palestra. Numerosi i corsi di insegnamento che vanno dalle materie più tradizionali come le lingue, la letteratura italiana e la psicologia, a quelle più varie o addirittura anomale come il cucito, il burraco, lo yoga e il ballo popolare. Dirigenti dell'associazione sono Lucia Lamanna, Maria Liso, Rosa Prezioso, Tonia Gravinese, Pino Capobianco e Filomena Salomone, con questi ultimi due in posizione di preminenza. Il riferimento presso l'Auser è Gustavo Talarico.

UN INCONTRO PREVISTO PER DOMENICA**«L'isola della prevenzione»**

■ Sempre attive ed impegnate nel sociale le associazioni «Amici del cuore» di Grassano, e «Vivi la strada» creata dal fotoreporter Tonio Coladonato, ora presieduta da Piero Longano, organizzano per domenica, dalle 19 alle 20.30 in piazza Plebiscito, la presentazione del libro «L'isola della prevenzione», un volume che sta interessando molte piazze italiane. Con l'iniziativa denominata «Alcol prevention day» si danno suggerimenti e consigli importanti su come prevenire le malattie cardio-vascolari e come prendersi cura del nostro cuore. La sua presentazione sarà dedicata al ricordo del maestro della cartapesta, prematuramente scomparso lo scorso febbraio, Gianni Decataldo, mentre i contenuti del libro saranno illustrati dagli autori, i medici Francesco Paolo Calciano e Antonio Cardinale.

GIOVINAZZO CANCELLATE CINQUE RACCOLTE

Manca il personale al Centro trasfusionale protesta la Fratres

MINO CIOCIA

● **GIOVINAZZO.** «La carenza di personale nel centro trasfusionale dell'ospedale di Molfetta ci ha costretto a cancellare cinque giornate dedicate alla donazione del sangue già da tempo programmate. Questo vuol dire che nel periodo estivo, quando cioè la richiesta aumenta, non saranno raccolte circa 250 sacche di sangue ed emoderivati». È il lamento dell'associazione Fratres di Giovinazzo che arriva dopo l'invito dell'assessore regionale alla sanità **Tommaso Fiore** che, attraverso un comunicato inviato a tutte le associazioni di donatori e ai vertici dell'azienda sanitaria, chiede di mantenere inalterato il loro programma per i prelievi e dà mandato ai dirigenti sanitari a garantire l'adeguata presenza di medici nei centri di raccolta esterni.

«I centri esterni - scrive Fiore nel suo documento - in Puglia rappresentano il 60 per cento della raccolta complessiva di sangue». Il proprio disappunto sulla cancellazione delle giornate programmate, l'associazione giovinazzese lo ha voluto affidare ad una lettera. «Mentre l'assessore **Fiore** - afferma il presidente del sodalizio **Pasquale Arbore** - ci chiede di mantenere alto il livello della raccolta del sangue e degli emoderivati, i vertici dell'azienda sanitaria e del centro trasfusionale di Molfetta dimezzano il personale sanitario addetto ai prelievi». Dopo i tagli al personale, sono rimasti solo due i medici addetti alla raccolta di sangue, che devono operare su un territorio che abbraccia tutto il nord barese. «Ma tale attività - afferma ancora **Arbore** - perché sia proficua, richiede investimenti in termini di

risorse umane. Senza la presenza dei medici la raccolta del sangue non può essere fatta».

Il vero timore espresso dal presidente dell'associazione di **Giovinazzo**, che tra l'altro risulta tra le più attive in Italia per numero di sacche raccolte, è che i donatori perdendo i punti di riferimento consolidati negli anni, possano disaffezionarsi a questa nobile pratica. La richiesta, quindi, della Fratres di Giovinazzo è che «il personale sanitario sia messo nelle condizioni di lavorare con il giusto spirito e la giusta motivazione, mettendo i centri trasfusionali nelle condizioni di operare al meglio».

PUTIGNANO L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE USCENTE HA RIPROPOSTO IL SERVIZIO RISERVATO AI MINORI. ESPERIENZA DI SOCIALIZZAZIONE

Torna «L'operazione mare» un progetto per 100 ragazzini

PALMINA HARDELLI

● **PUTIGNANO.** Vivere il mare con l'entusiasmo e la gioia dell'infanzia e della prima adolescenza, per integrarsi, divertirsi e ricevere benefici salutari, con l'operazione mare, indirizzata a 100 minori. Un'iniziativa che l'amministrazione comunale uscente ha riproposto per un periodo di tre settimane a partire dal prossimo 17 luglio.

Dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 13 circa, i ragazzi potranno ritemperarsi nelle azzurre acque del nostro Adriatico, ospiti di lidi attrezzati, compresi lungo la costa di Polignano, Monopoli e Torre Canne, stabilimenti balneari con bagnini, cabine servizi igienici ed ombrelloni. Vi giungeranno in pullman, coperti da polizza assicurativa, sia durante il breve viaggio, sia durante il sog-

giorno che li vedrà coinvolti in attività di animazione, ricreative e ludiche sotto l'attenzione e la guida di personale specializzato. Oltre l'integrazione l'obiettivo dell'amministrazione e di Giacomo Caruso, assessore uscente ai servizi sociali è stato quello di favorire nei bambini il benessere psico-fisico, fornire loro un'esperienza educativa attraverso attività di socializzazione, e arricchire la loro sfera cognitiva e ricreativa. Un servizio che intende dare anche sostegno alle famiglie nella cura ed educazione dei loro figli, nel periodo estivo.

«Per realizzare al meglio un'iniziativa che presenta peculiarità che non consentono economie - spiega Giulia Lacitignola, assistente sociale responsabile dell'ufficio servizi sociali del Comune - in assenza di mezzi e personale idoneo, ci siamo ser-

viti della collaborazione delle organizzazioni del terzo settore, specializzate in queste attività e che già esplicano iniziative similari». Una formula che ha consentito l'inclusione di bambini con disagio socio-familiare, in contesti eterogenei e la possibilità di realizzare il servizio a costi più vantaggiosi che in passato. Alle famiglie è richiesta una compartecipazione che varia in base alla fascia dei massimali del Minimo vitale annuo (Mva) Dall'esenzione totale della prima fascia alla copertura del 100% del costo che è di 175 euro a bambino. Le domande di partecipazione, debitamente compilate su modulo rilasciato dall'ufficio dei servizi sociali, dovranno pervenire a questa sede entro il prossimo 26 giugno. Per ulteriori dettagli telefonare orario ufficio allo 080/4056297 o 080/4056407.



SERVIZI SOCIALI Progetto mare per cento bambini

RUOTALIBERA PER IL QUINDICESIMO ANNO SI REPLICA L'INIZIATIVA

Alla riscoperta della città pedalando nella notte Si riparte da giovedì 2

● Da giovedì 2 luglio riprende l'iniziativa «Pedali nella notte». L'appuntamento si terrà ogni giovedì sera, nei mesi di luglio, agosto e settembre (dipende dalle condizioni meteo) è come sempre in piazza del Ferrarese con raduno alle 21.

La partenza è prevista alle 21.30 mentre l'arrivo sempre nello stesso luogo, alle ore 23 circa. Gli itinerari urbani sono curati dal socio **Franco Rondinone** (339/4727141).

«Pedali nella notte», è tra le principali iniziative di successo dell'associazione di ciclisti urbani «Ruotalibera Bari» ed è ormai un rito che si rinnova da oltre quindici anni ogni estate. «Fornisce a tutti gli appassionati della biciclet-

ta - si legge in una nota - un'occasione per incontrarsi e soprattutto per pedalare di notte, rispettando il codice della strada, alla scoperta del litorale barese da nord a sud, all'insegna del relax e con soste a base di gelato, anguria, pizza o panzerotto».

«L'andatura lenta e il clima amichevole e cordiale - proseguono gli organizzatori - favoriscono la partecipazione anche di famiglie e di adolescenti, nonostante si pedali su strade aperte al libero traffico. Per questo motivo si raccomanda vivamente di munirsi di bici dotate di impianto di illuminazione e rifrangenti nei raggi e sui pedali». La partecipazione è libera.

MINERVINO INIZIATIVA DA PARTE DELL'ASL BAT

Parte l'affido familiare per sostenere i minori in difficoltà

● **MINERVINO.** Parte il progetto dell'affido familiare anche a Minervino con l'intento di sostenere i minori in difficoltà. Il progetto si chiama "L'affido familiare, luogo di cambiamento e di relazione" ed è stato avviato per l'anno in corso nei comuni dell'ambito territoriale n.3 dell'Asl Bat 1 (Minervino Murge, Canosa di Puglia, Spinazzola). Di recente l'ambito territoriale 3 ha avviato le attività progettuali finalizzate alla realizzazione di una banca dati delle famiglie o delle persone singole del territorio interessate ad accogliere per un periodo minori, bambini, adolescenti che vivono una situazione di disagio. La formula dell'affido si presta a diverse soluzioni, si può trattare di un affido a tempo pieno, a tempo parziale, per lo spazio dei fine settimana, ma anche per qualche ora al giorno o per il periodo delle vacanze.

L'ufficio dei piani di zona si occupa della gestione del progetto, mentre maggiori informazioni si possono avere consultando il sito web dell'ambito territoriale 3. Il comune capofila del progetto è quello di Canosa, di Puglia ma ogni comune ha dei referenti ed un ufficio specifico che

possono essere contattati per aderire al progetto. Le famiglie che aderiscono saranno guidate con una preparazione mirata per accogliere i minori prima di partecipare alla formula dell'affido. Naturalmente sono previsti contributi alle famiglie ospitanti e detrazioni secondo quanto prevede la normativa vigente. Insomma un'iniziativa davvero lodevole da parte dell'Asl Bat che potrebbe dare un supporto concreto ed un valido aiuto ai quei ragazzi che vivono situazioni difficili, riducendo anche se per un breve periodo, il loro disagio quotidiano. Le famiglie ospitanti, infatti, si impegnano a far vivere una situazione di normalità ai minori che si trovano in una situazione critica e di disagio, non facendo mancare il loro affetto ed il loro sostegno morale e materiale.

Sono previsti contributi
alle famiglie ospitanti e
detrazioni secondo la
normativa vigente

[rosalba matarruse]

ALTAMURA ASSOCIAZIONI E PRIVATI MOBILITATI

La solidarietà non si ferma oggi tre iniziative pro Abruzzo

Partono due mezzi con gli aiuti per i terremotati

● **ALTAMURA.** La città non dimentica l'Abruzzo. Continua la solidarietà alle popolazioni terremotate de L'Aquila. Domani in programma ben tre iniziative, sia pubbliche che spontanee.

Ci sarà la seconda consegna di generi alimentari e di utilità per le popolazioni terremotate. L'iniziativa è a cura dell'Unità di crisi insediata presso il Comune di Altamura. Con due mezzi saranno portati a destinazione pane fresco, pomodori pelati, oggetti di plastica e altri generi alimentari a lunga scadenza: tutta l'attività è concordata con le autorità che gestiscono gli aiuti a L'Aquila, e cioè il Dipartimento di Protezione civile e la Croce rossa italiana. La precedente consegna è avvenuta a metà maggio con il trasporto di vestiario nuovo e di generi alimentari richiesti dalle tendopoli.

Nell'ambito delle iniziative di solidarietà all'Abruzzo, si muovono anche le associazioni ed i cittadini. Sempre domani è in programma la manifestazione «Per non dimenticare - Dopo la tragedia rifiorisce la spe-

ranza (Aiutiamo l'Abruzzo a ricostruire un futuro migliore)» che si terrà in piazza Matteotti alle 20.30. Saranno raccolti fondi nel corso dei concerti dei gruppi musicali «Lingater» e «The Floydians», dell'esibizione del gruppo di danze orientali «Malika e le Lune del Sahara», degli spettacoli di artisti di strada e delle degustazioni di prodotti tipici. I soldi raccolti hanno già una destinazione: il ricavato sarà devoluto all'acquisto di materiale scolastico, un progetto promosso dal cappellano dell'Università de L'Aquila, **don Gino Epicoco**.

Fondi saranno raccolti domani sera anche alla parrocchia Sacro Cuore nell'appuntamento annuale «Clero contro Cloro», una partita di calcetto tra preti e laici. Saranno destinati alla parrocchia-tendopoli S. Giuliano a L'Aquila. Martedì, inoltre, un concerto del pianista **Alfredo Luigi Cornacchia**, nella parrocchia di S. Domenico, sarà dedicato alla memoria delle vittime del terremoto. L'iniziativa è del coro polifonico «Mercadante» e dall'associazione «Mercadante».

LA NOVITÀ VERRANNO ATTIVATI 153 TIROCINI FORMATIVI. OPPORTUNITÀ DI OCCUPAZIONE

Lavoratori disabili accordo Provincia-Asl

Primo atto ufficiale del presidente Schittulli

● **Francesco Schittulli**, presidente della Provincia, ha firmato ieri mattina il suo primo atto ufficiale.

«Come avevo promesso in campagna elettorale - ha dichiarato il neo-presidente - intendo ripartire dagli ultimi, dalle fasce più deboli ed economicamente più svantaggiate». Non a caso, dunque, il documento in questione riguarda la convenzione tra la Provincia e la Asl Ba per l'attivazione di 153 tirocini formativi riservati ai lavoratori disabili (61 dei quali riservati a «persone affette da minorazioni psichiche»).

«Questa intesa - ha sottolineato Schittulli - è il frutto di una proficua collaborazione fra la Provincia e la Asl Ba, finalizzata alla creazione di reali opportunità lavorative per i soggetti disabili». A sottoscrivere l'accordo anche **Lea Cosentino**, direttore generale della Asl Ba, che ha qualificato l'atto una: «buona pratica dove le istituzioni riescono a realizzare un protocollo che porta vantaggi a tutta la società». E la Asl si è impegnata a realizzare il programma di inserimenti lavorativi mirati nell'arco di un biennio (giugno 2009-giugno 2011) proprio attraverso lo strumento dei tirocini formativi e di orientamento.

«Il tirocinio è lo strumento più idoneo in tal senso - ha precisato **Rosanna Lallone**, dirigente del servizio Politiche del lavoro categorie protette della Provincia, perché agevola l'incontro tra offerta e domanda di lavoro,

attraverso un percorso formativo inteso a sostenere e facilitare l'inserimento e l'integrazione nell'ambiente lavorativo di quei soggetti che, in ragione della loro disabilità, incontrano maggiori difficoltà».

Le figure richieste sono le più varie: si va dal portiere/comMESSO al coadiutore amministrativo, dal magazziniere al centralinista, all'ausiliario addetto ai servizi tecnico-economici. Per finanziare il progetto la Provincia intende attingere «alle cospicue risorse finanziarie di cui è creditrice nei confronti della Regione e che ci spettano ai sensi della legge n. 68/99 rivenienti dal Fondo regionale per l'occupazione dei disabili», ha continuato Schittulli.

Al termine di ciascun periodo di tirocinio, la Asl Ba provvederà all'inquadramento in ruolo di quei lavoratori disabili risultati idonei, con contratto di lavoro a tempo indeterminato nell'area e profilo professionale per il quale si è svolto il tirocinio. La Asl darà adeguata pubblicità ai tirocini mediante pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, sul proprio sito internet e su quello della Provincia.

«Questo è solo il primo passo di una politica socio-sanitaria che intendiamo portare avanti con costante impegno - ha concluso il presidente Schittulli - infatti sono in cantiere anche altre convenzioni con enti locali, come quello con l'Università degli studi di Bari».

[m. g. rong.]

le altre notizie

RUVO

DA DOMANI A DOMENICA

Il «Festival della vita»

■ Si chiama il «Festival della vita» la manifestazione che si terrà da oggi a domenica promossa dalla sede locale della Lilt (la Lega italiana per la lotta contro i tumori) in piazza Dante nelle ore serali a partire dalle 20.30. Oggi l'inaugurazione del festival con la presentazione dell'iniziativa. Interverranno Damiano Binetti, fondatore delegato della Lilt, il sindaco Michele Stragapede, il direttore generale sezione Lilt Bari, Giovanni Mazzone e il testimonial d'eccezione Mingo De Pasquale. Per tre giorni un intenso programma di spettacoli, esibizioni, danza, presentazioni di libri e concerti.

RUVO LA DENUNCIA ARRIVA DA UN RUVESE CHE VIVE A NOVARA CHE ADESSO SI È RIVOLTO ALLE RELAZIONI PUBBLICHE DELLA ASL

Domanda invalidità, che costi!

Lanciato l'allarme: «Troppo cari i certificati medici che vanno allegati alla pratica»

LUIGI ELICIO

● **RUVO.** «I certificati medici qui al Sud, costano un occhio della testa e molto spesso rappresentano solo "balzelli" della burocrazia sanitaria». Parola ed esperienza di una «vittima». Il caso, infatti, lamentato alla «Gazzetta» da un ruvese (da anni trapiantato al nord) scopre il velo su una di quelle consuetudini fatte di burocrazia e denaro: il costo dei certificati medici.

Il fatto. «Da anni sono residente a Novara - racconta il sig. Campanale - e sono residente a Novara. In questi giorni sono in visita a Ruvo. Una mia parente che ha 88 anni vive in pessime condizioni sia di salute che economiche, ha fatto domanda d'invalidità o meglio vorrebbe inoltrare domanda». Fin qui tutto normale. I problemi, però, iniziano a sorgere quando s'innescia il vortice di allegati, spostamenti di qua e di là, tempo e so-

prattutto denaro per la richiesta. «Purtroppo questa mia parente - continua il racconto - incontra diverse e molte difficoltà, una fra tutte il fatto che medico di base e specialista, chiedono una parcella di 50 euro e 70 euro per i relativi certificati da allegare alla domanda. Perché sopportare questi costi?».

Non si è perso d'animo ed ha rivolto l'interrogativo a chi di dovere. «Ho chiesto lumi all'ufficio relazioni per il pubblico della Asl che mi ha risposto con 3 opzioni: che il pagamento è a discrezione del medico; la legge prevede questi pagamenti; provi a cambiare medico. Spero e mi auguro - conclude con una stoccata finale l'emigrante ruvese - si possa indurre la direzione dell'Asl Ba a cambiare queste disposizioni che tra l'altro in altre Asl, come quella di Novara, non esistono».

Inevitabile la replica: «È vero, il certificato medico è richiesto per leg-

ge (la 295/90) - ha affermato il responsabile dell'Ufficio Commissione Invalidità del distretto Asl Ba, Michele De Chirico - che riassume l'insieme delle patologie dell'utente e che apre la procedura d'invalidità. Il costo dei certificati, però, non dipende da noi (Asl), ma credo dipenda da una disposizione di qualche anno fa dell'Ordine dei medici che ha previsto, appunto, il pagamento dei certificati medico-legali del medico curante in quanto attività professionale».

C'è però una buona notizia che aggirerebbe l'ostacolo e darebbe una soluzione al caso. «Molto spesso nella burocrazia c'è cattiva informazione - ha concluso il responsabile della Commissione - basterebbe un certificato medico di uno specialista per la singola patologia per la quale si chiede l'invalidità. Si prenota una visita all'Asl, che potrebbe anche non richiedere il pagamento del ticket».



COSTI La commissione invalidi civili

STASERA IL CONVEGNO
«La Via Francigena»

■ L'assessorato comunale alla cultura, in collaborazione con il Centro studi templari "San Bernardo di Clairvaux", l'associazione "Obiettivo Trani" e la Società di storia patria per la Puglia, nell'ambito della serie di incontri dal titolo "Frammenti di pensiero", organizza per questa sera, dalle 19.30, una conferenza sul tema: "Lungo la Via Francigena. Strada di crociati, mercanti e pellegrini"

BISCEGLIE FINO A OGGI SONO STATE RISISTEMATE OTTO AIUOLE ED ESTIRPATI CIRCA 200 METRI CUBI DI ERBACCE

Volontari del Wwf in azione per salvare il giardino botanico

Gli ambientalisti: quell'area verde va riaperta al pubblico

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** «Il giardino botanico Veneziani Santonio va restituito alla fruizione pubblica e per questo ci stiamo adoperando volontariamente e chiediamo l'aiuto dei cittadini biscegliesi a sostenere la nostra opera». Gli attivisti della sezione Wwf proseguono l'impegno di far resuscitare un parco rimasto per lunghi anni in abbandono. Per superare le difficoltà di manutenzione e gestione del giardino botanico, l'amministrazione comunale lo ha affidato dal 4 maggio scorso al Wwf.

L'opera di volontariato e di difesa ambientale non si è fatta attendere, e fino ad oggi, sono state risistemate otto aiuole in cinque appuntamenti ufficiali, estirpati circa 200 metri cubi di erbacce grazie all'opera gratuita di 25 persone (soci Wwf e semplici cittadini) e alle donazioni di tre ditte, che hanno fornito i materiali tecnici. Tutte le operazioni sono state supervisionate da cultori botanici e agronomi e non hanno comportato costi per il Comune.

«È nostra intenzione organizzare in estate una grande festa ambientalista e diversi appuntamenti culturali sull'ambiente, tuttavia l'assenza di contributi pubblici e le difficoltà tecniche degli interventi manutentivi non ci consentono di stabilire con precisione quando il giardino potrà essere nuovamente fruibile - dice Mauro Sasso, presidente del locale Wwf - ringraziamo tutti coloro che ci sostengono e lanciamo un accorato appello affinché ci aiutino a trasformare questa speranza in una certezza».

Il giardino fu donato nel 1982 al Comune dalla famiglia del colonnello Veneziani Santonio con lo scopo di conservare la raccolta di piante per utilità di studio e soddisfare la curiosità degli studenti di agraria e degli studiosi di botanica. Per questo era stato espressamente stabilito nell'atto di donazione che l'immobile dovesse essere interamente e in perpetuo destinato a giardino botanico sia per conservare il verde cittadino sia per fini scientifici. «Inizialmente vantava una collezione di ficus, succulente, aloe, agavi, Callistemon e specie varie tra cui Chorsia speciosa, Jacaranda, Brachychiton, Phoenix - spiega il dott. Sasso - nel momento in cui abbiamo iniziato la manutenzione straordinaria il giardino languiva nel degrado a causa dell'incuria, di interventi ed impianti errati e dell'abbandono totale che ha causato la scomparsa di alcune specie originali, rimpiazzate poi con altre di minor pregio, tale situazione, unitamente al deterioramento dei manufatti murari e all'assenza di cartellini che identifichino le piante, non rende fruibile il giardino ed inoltre, percorrendo i viali, è possibile notare che la cartellonistica è illeggibile, la fontana e una vasca artificiale sono danneggiate». Un recupero, dunque, che è una vera sfida.



GIARDINO SANTONIO
L'ingresso e uno dei viali del giardino botanico



EVENTI PARTIRÀ DA BARLETTA ALLA VOLTA DI CANNE DELLA BATTAGLIA E CANOSA, INFINE RAGGIUNGERÀ MINERVINO E SPINAZZOLA

Il treno dell'archeologia sulla Murgia

Domani il viaggio sulla storica littorina d'epoca sulla tratta Barletta-Spinazzola

ROSALBA MATARRESE

● Domenica 28 giugno torna il «Treno storico dell'archeologia e dell'ambiente nella Valle dell'Ofanto», la storica littorina d'epoca sulla tratta Barletta-Spinazzola. Il treno partirà dalla stazione ferroviaria di Barletta alla volta di Canne della Battaglia e Canosa di Puglia, infine toccherà le due cittadine murgiane, Spinazzola e Minervino. Insomma un vero e proprio viaggio nel tempo tra arte, storia, paesaggio e cultura a cavallo dell'Ofanto fino all'Alta Murgia.

L'iniziativa, che ha l'obiettivo di valorizzare e di riscoprire il "turismo su rotaia", è promossa dai comuni, dal Comitato Pro Canne della Battaglia e dall'agenzia Puglia imperiale.

In poco più di mezzora, partendo dalla città della Disfida e passando per i principali siti archeologici di Canne della Battaglia e Canosa di Puglia, il treno dell'archeologia farà tappe nel cuore del-



**AMBIENTE
E CULTURA**
L'iniziativa
domenicale
alla scoperta
dell'entroterra
(foto Calvaresi)

la Murgia per far apprezzare la natura, il paesaggio, storia, folklore e tradizioni gastronomiche. Ecco nel dettaglio il programma: alle 8 raduno nella stazione di Barletta e partenza alle 9. Arrivo a Canne e visita guidata al Museo Antiquarium, alla cittadella e alle terme romane di San Mercurio. Alle 11 partenza per Canosa di Puglia, visita agli ipogei Oplita e Cerbero. Alle 12.30 partenza per

Spinazzola, alle 12.45 happy hour in viaggio e degustazione di prodotti tipici. Alle 13.15 arrivo a Spinazzola e buffet di accoglienza nella stazione. Alle 14.45 visite guidate al centro storico, alla grande Quercia, alle antiche Fontane di San Francesco e Sorgente di Rolla. Alle 17.45 partenza per Minervino, alle 18 visita al Faro. Si riparte alle 19.45 con arrivo a Barletta alle 20.30 circa.

LA SENTENZA

Il Tar condanna un istituto: aveva ridotto le ore di sostegno

NICOLA PEPE

● Antonia ha appena otto anni e una grave malattia. Il suo desiderio era (ed è) quello di essere una scolaria come tante altre. O meglio, cercare di esserlo. Perché, la logica dei numeri le ha infranto questo sogno riducendole a metà del previsto le ore dell'insegnamento di sostegno. L'ennesima storia si è consumata in un istituto della provincia di Bari, ora condannato dal Tar a una sentenza esemplare: risarcire i danni morali per 5mila euro. Per i giudici, infatti, negare l'assistenza scolastica a una bimba significa emarginarla e farla sentire ancora più insicura.

La decisione della II sezione del tribunale barese (presidente Pietro Morea, relatore Antonio Pasca), scritta con una mano sul cuore e con una sul codice, è destinata a far discutere. Per due ragioni: primo, afferma il comportamento illegittimo della pubblica amministrazione (cioè la scuola) a bendarsi gli occhi di fronte a una situazione di documentata gravità e trincerandosi dietro leggi e leggine di finanza pubblica (i cosiddetti «tagli di organico»); secondo, afferma un principio di risarcimento morale, leggesi danno esistenziale, per aver impedito a una

bimba di beneficiare di un'assistenza specialistica di base.

Il fatto. La piccola Antonia, in quest'ultimo anno scolastico, ha beneficiato dell'insegnante di sostegno in maniera dimezzata, cioè 16 ore settimanali rispetto alle 32 che le spettavano secondo la certificazione dell'Asl attestante l'aggravamento della sua condizione di salute. Tuttavia, non solo la scuola non le ha concesso a «tempo pieno» l'insegnante di

sostegno, ma le ha addirittura ridotto le ore di cui aveva beneficiato fino all'anno precedente.

Insomma, una situazione paradossale a cui va aggiunta anche una inspiegabile dilatazione dei tempi dell'Asl di certificare l'aggravamento del suo stato di salute: infatti, a fronte di una richiesta inoltrata all'Asl di Bari per attestare l'aggravamento della sua patologia, il referto dall'azienda

sanitaria è arrivato dopo circa un anno, e cioè il 7 maggio scorso.

Al di là di tale particolare, però, secondo il Tar la scuola aveva il dovere di garantire quel diritto al sostegno e all'assistenza scolastica «come diritto fondamentale della persona e costituzionalmente protetto».

Insomma, secondo i giudici, la scuola non aveva alcun potere di discrezionalità né po-

teva, con un colpo di scure, ridurre addirittura le ore di sostegno alla bambina a fronte di un aggravamento della sua condizione di disabilità. Inevitabile, quindi, la condanna del circolo didattico a riconoscere il diritto della bambina a usufruire del servizio di assistenza con conseguente riconoscimento di un danno esistenziale.

Il Tar, dunque, ha così deciso di indennizzare in via equi-

tativa con 5mila euro il danno esistenziale patito dalla bambina in quanto «il venir meno - è scritto nella sentenza - dell'assistenza scolastica e di base in presenza della grave e documentata situazione di disabilità abbia determinato un regresso nella vita scolastica e relazionale della minore, pregiudicando ulteriormente il già precario livello di integrazione sociale con gli altri bambini, con conseguente aggravamento del senso di insicurezza e del livello di autostima della bambina, nonché del senso di emarginazione, con grave pregiudizio della piccola».

I giudici sarebbero stati pronti a condannare anche a un risarcimento patrimoniale, nel caso in cui i genitori della piccola avessero dimostrato, ad esempio, di aver pagato a spese proprie un altro insegnante.



DIRITTI NEGATI

Una storia incredibile quella emersa nella sentenza del Tar che ha condannato una scuola a pagare i danni morali

GRAVINA IL COMUNE STA PER VARARE IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Minori a rischio, le famiglie saranno meno sole

All'interno dei nuclei familiari verrà introdotta una figura che affiancherà i genitori

ROBERTO VARVARA

● **GRAVINA.** Pronto il bando per assegnare la gestione del servizio di home maker per minori a rischio. La gara d'appalto è stata predisposta nell'ambito dei Piani sociali di zona, che comprende i quattro comuni di Gravina, Altamura, Santeramo e Poggiorsini.

Il bando di gara per l'affidamento dell'appalto di gestione del servizio di home maker è rivolto a famiglie all'interno delle quali ci sono minori disagiati, a rischio di emarginazione sociale, che possano mettere in atto pos-

sibili comportamenti devianti e che presentino difficoltà relazionali e di socializzazione. Un servizio sostitutivo e preventivo allo stesso tempo dell'istituzionalizzazione dei minori in comunità educative.

Infatti, lo scopo del servizio di home maker è - così come recita il bando - quello di «sviluppare i presupposti necessari alla permanenza del minore nel proprio nucleo familiare, evitando interventi di allontanamento dallo stesso, e quindi sostenendo i rapporti tra nucleo familiare, servizi socio-sanitari territoriali ed istituzioni scolastiche, nonché di avviare processi di socializzazione per i bambini che non frequentano servizi classici per la prima infanzia». In pratica, all'interno dei nuclei familiari che saranno individuati dai servizi sociali dei comuni interessati, verrà introdotta una figura profes-

sionale che si occuperà di assistere il minore dal punto di vista educativo; coadiuvarlo nelle attività extrascolastiche; avviarlo all'autosufficienza nella cura della persona, degli oggetti e del rispetto dell'ambiente in cui vive; sostenerne la socializzazione attraverso l'inserimento in gruppi per lo svolgimento di attività culturali, ludico-sportive; oltre che seguire i genitori nel percorso educativo, fornendo loro gli strumenti necessari per una corretta educazione e crescita dei propri figli.

Potranno partecipare alla gara per l'assegnazione del nuovo servizio di home maker quei soggetti (cooperative o imprese) operanti nel terzo settore e quindi titolati ad espletare tale servizio. Il bando, che è stato finanziato per una somma pari a 275mila euro, scade il prossimo 10 luglio.

RUTIGLIANO DALLE 19 IN PIAZZA XX SETTEMBRE

Oggi tutti in piazza si riscoprono i vecchi giochi

Divertimento con i 4 cantoni e salto della corda

● **RUTIGLIANO.** I giochi del passato affascinano ancora i bambini e non solo. Questa sera, dalle 19 fino a tarda serata, tutti in piazza XX Settembre a Rutigliano per riscoprire i giochi di un tempo.

L'idea è del «Prato fiorito» onlus, associazione di volontari, nata da un gruppo di genitori di ragazzi diversamente abili, il cui team operando amorevolmente con i piccoli e le loro famiglie, contribuisce, fin dal 1992, a far emergere con professionalità i talenti della diversità. Questa prima edizione, che si avvale della collaborazione della locale Pro Loco vuole «riscoprire il piacere di ritornare ad animare la piazza e per condividere il semplice e sano divertimento con coloro che hanno vissuto i gloriosi anni Cinquanta e i giochi di allora». Come quello del «salto della corda», che si poteva fare da soli o in compagnia, con una corda di circa due metri, facendola roteare intorno al cor-

po e fino ai piedi, saltando senza inciampare e proseguendo con quella sempre più velocemente. Oppure il «gioco dei sassi», della «campana» o quello dei «Quattro cantoni». Quest'ultimo gioco si svolgeva tra cinque persone, quattro delle quali si disponevano ai quattro angoli di un quadrato disegnato per terra, mentre la quinta, nel centro, cercava di prendere il posto di uno degli altri giocatori nel momento in cui si scambiavano i posti.

Il programma della serata prevede l'allestimento in piazza, tra simboli che rievocano gli anni Cinquanta, di alcune aree adibite ai giochi che un tempo genitori e nonni svolgevano con gioia e semplicità senza il ricorso alle complesse tecnologie. Nel corso della manifestazione saranno estratti i premi di una lotteria organizzata per poter coprire le spese dei laboratori estivi per i diversamente abili dell'associazione. *[fino scrino]*

SPINAZZOLA | I RAGAZZI DELL'ASSOCIAZIONE SONO INTERVENUTI A GRAVINA E RODI GARGANICO

Volontari in trincea

Il gruppo «Marconi» impegnato nelle emergenze

● **SPINAZZOLA.** C'è una instancabile necessità, per alcuni incomprensibile, se non sottovalutata: la voglia di donarsi dei volontari. Ripagati da un sorriso, un abbraccio, nuova amicizia nata dopo paura e dolore. Questo ed altro anima i volontari del Servizio Emergenza Radio di Spinazzola. Il riferimento della città e non solo. Piace pertanto sottolineare ancora una volta la loro assunzione di responsabilità in favore degli altri. Dopo la missione condotta nella Regione Abruzzo colpita dagli eventi sismici dello scorso 6 aprile, l'associazione Marconi è stata nuovamente impegnata su scenari di emergenza.

Questa volta, però, causati dalle avversità meteorologiche che hanno colpito, quasi contemporaneamente, i comuni di Gravina e Rodi Garganico. Quest'ultimo intervento, nello specifico, ha visto l'associazione mobilitarsi con due mezzi fuoristrada e due idrovore di grossa portata.

L'operazione è stata condotta in accordo con i volontari del "Nucleo Pronto Intervento di Terlizzi" che hanno reso disponibile proprio una delle due idrovore ed una squadra di volontari. Le sei unità volontarie impegnate hanno operato senza sosta per 48 ore consecutive in località "Lido del Sole" - Comune di Rodi

Garganico. In affiancamento alle numerose squadre dei Vigili del Fuoco intervenute anche da altre province.

Vito Fato, responsabile Ser: «l'operazione, oltre a contribuire al ripristino delle condizioni di normalità dei luoghi colpiti, ha rinsaldato ulteriormente il rapporto di collaborazione - oltre che d'amicizia - da tempo avviato con l'Associazione di Terlizzi; esempio concreto di sincera e fattiva collaborazione al servizio della collettività». Il Ser quindi cresce come riferimento sul territorio, lo fa, non abbandonando i principi e i valori che lo animano dalla sua costituzione.

(cosimo forina)



IN ATTIVITÀ I volontari spinazzolesi a Rodi Garganico

▶ **BITONTO** NELL'AMBITO DEL PIANO DI ZONA

Servizi sociali dal Comune arrivano nuovi contributi

● **BITONTO.** Mentre si attende a giorni la pubblicazione della graduatoria per i contributi di «Prima dote», dall'ambito territoriale Bitonto - Palo del Colle arriva una nuova opportunità a sostegno delle famiglie con bambini. Sono in arrivo, infatti, nuovi fondi a sostegno delle nascite particolarmente problematiche: parti gemellari o plurigemellari oppure neonati con gravi forme di disabilità. I fondi, messi a disposizione dalla Regione e erogati tramite l'ambito territoriale, permetteranno di sostenere economicamente le giovani coppie per le spese legate ai primi anni di vita dei bambini. Potranno presentare richiesta di contributo le famiglie residenti a Bitonto o a Palo almeno dal 2002, che fra il 2005 e il 2006 hanno messo al mondo o bambini con disabilità o gemelli. A disposizione, un assegno di 1.000 euro, che si raddoppia in caso di gemelli e che potrà essere comunque cumulabile con altri interventi simili.

In tutto, l'Ambito territoriale Bitonto-Palo metterà a disposizione 63mila euro, così come erogati dalla Regione. La domanda dovrà essere presentata entro il 10 luglio. La graduatoria terrà conto dell'età dei genitori, della presenza di altri figli, della presenza di altri disabili in famiglia e, naturalmente, della situazione economica dei coniugi. Non potranno presentare domanda le famiglie con un reddito complessivo superiore ai 34mila euro. Per tutti i dettagli, la documentazione da presentare e i moduli da compilare, ci si potrà rivolgere al settore Servizi sociali del Comune di Bitonto. *[e.d'acchio]*

LA COOPERATIVA SOCIALE

**Agitazione
a «La Zarzuela»**

■ Nel 2009 hanno lavorato senza ricevere un euro di stipendio. E dopo l'estate sarebbero in arrivo le lettere di licenziamento e di conclusione del rapporto di lavoro per i dipendenti precari. Cresce il malcontento tra i dipendenti de «La Zarzuela», la cooperativa sociale che gestisce in convenzione con la Regione e la Asl Bari i laboratori e il centro residenziale di via Lacalandra e via Gobetti, volti al recupero e al reinserimento degli utenti disagiati psichici. La struttura occupa circa 40 operatori. Che protestano per il salario in ritardo e il posto di lavoro a rischio.

PUTIGNANO PRESENTATA L'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE «LA GOCCIA»

«Festa della trebbiatura» tornano protagonisti folklore e tradizioni locali

PALMINA NARDELLI

● **PUTIGNANO.** L'associazione socio-culturale «La goccia» con il suo presidente Pinuccio Mangini ha presentato, nella biblioteca comunale, il programma della ottava edizione della «Festa della trebbiatura e della civiltà contadina», che si svolgerà sabato 4 e domenica 5 luglio nel suggestivo scenario della masseria Papaperta, S.S. 172 Putignano-Alberobello incrocio per Noci.

È un evento che ha acquisito una grande valenza storico culturale tesa a dare spazio al mondo contadino, ricostruendo gli aspetti più importanti della storia, delle tradizioni e del folklore locale. L'idea di una festa che esalti il ricordo e il vivere lento e faticoso dei contadini, scandito dal susseguirsi delle stagioni, la

si deve a Stefano Netti e Peppino Lippolis che hanno inteso dedicare al mondo rurale questo interessante appuntamento annuale. L'edizione 2009 registra iniziative, alcune delle quali sono in continuità con il passato, come la rievocazione storica della mietitura e trebbiatura, eseguita con attrezzi d'epoca, che rimane sempre il clou del programma. Avrà luogo il sabato alle 19.30 e la domenica alle 18.30. In uno dei tanti bellissimi trulli contigui della masseria Papaperta, sarà allestita una tipica abitazione di contadini, arredata con suppellettili originali, del Museo della civiltà contadina di Sammichele di Bari. In un altro, ci sarà un antico telaio, la cui funzionalità è affidata all'associazione «Presepe vivente» di Pezze di Greco.

Insieme alle biciclette d'epo-

FOLKLORE
Un momento di una trebbiatura di qualche tempo fa. A Putignano il prossimo fine settimana si rivivono quei momenti



ca, mezzo di trasporto che in passato costituiva l'alternativa al cavallo e al mulo, si potranno ammirare artigiani che lavoreranno il ferro e intrecceranno panieri di vimini. Per completare il percorso agreste, ci sono anche le antiche sementi locali dell'azienda agricola biologica «Barletta Caterina», lo stand della Farinella tipica di Putignano, quello dell'apicoltura, il Mulino

di Pietra ed anche la possibilità di fare una passeggiata in calesse, lungo i tratturi della masseria. Altra novità, l'esposizione degli asini di Martina Franca della masseria «La Badessa» di Alberobello, il cui latte è di gran lunga preferito, in sostituzione nei lattanti, del latte materno.

Previsti anche incontri con esperti del settore agroalimentare, domenica mattina alle

10.45. Possibilità di pranzo in masseria, annullo speciale della manifestazione in collaborazione con Poste Italiane, corsa campestre, gara di «Cross country», e caccia al tesoro per i più piccini. La «Compagnia stabile» di Alberobello e il gruppo «Terre di musicanti» allieteranno la serata di domenica. Per informazioni: 339/5997627 - 333/3178320 - 340/3230090



SANITÀ All'ospedale «Jaja» parte un servizio di emodialisi per i turisti

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** Consentire ai turisti nefropatici di venire in vacanza nel Barese senza subire alcun disagio. È l'obiettivo del servizio dialisi vacanze attivato dal Centro emodialisi dell'ospedale «Florenzo Jaja» e dai Centri presenti nei presidi «San Giacomo» di Monopoli, «Santa Maria degli angeli» di Putignano e «Paradiso» di Gioia.

Per il responsabile del servizio dialisi dello «Jaja» Michele Giannattasio, «si tratta di uno sforzo organizzativo notevole, per il quale vale la pena impegnarsi, perché oltre agli aspetti sanitari vi è una impre-

scindibile componente umana che ci im-

pone di cercare di alleviare la sofferenza di coloro che hanno comunque il diritto, almeno una volta l'anno, di andare in vacanza». Il progetto «Dialisi vacanze» è già stato sperimentato nei centri del Sud-Est Barese, ospitando numerosi turisti, anche stranieri. Per chi è in trattamento con emodialisi le vacanze risultano di organizzazione complessa, in quanto si deve prenotare un posto dialisi libero e disponibile vicino al luogo della vacanza. In passato la dialisi significava incapacità di spostamento, quindi niente vacanze o viaggi. Ma oggi le cose sono cambiate. Infatti nel territorio Bari Sud, grazie alla disponibilità di posti

risorse umane, è stato possibile realizzare anche quest'anno un programma di emodialisi vacanze a cura della struttura complessa di Nefrologia e dialisi, diretta dal dott. Giannattasio.

La maggiore attività in favore degli emodializzati in vacanza si realizzerà a Conversano, sede di un centro all'avanguardia per servizi alberghieri, tecnologie e professionalità degli operatori. «Ospiteremo», spiega Giuseppe D'Auria, direttore sanitario dello «Jaja», «pazienti provenienti da altre regioni e nazioni (Regno Unito, Lussemburgo, Germania). Gli uremici cronici devono sottoporsi periodicamente a trattamento emodialitico per sostituire la fun-

zione renale. Ma lo scopo della dialisi non è solo quello di allungare la vita, ma anche di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Questo significa che l'efficacia della terapia si misura anche sulla possibilità per il paziente di svolgere una vita pressoché normale, quindi di poter viaggiare e fare vacanze».

«Questo servizio di emodialisi estive», aggiunge Giannattasio - condiviso dall'assessorato regionale alla sanità e dalla direzione generale della Asl, è stato attivato per andare incontro alle esigenze di pazienti la cui vita è condizionata dal legame con la macchina per emodialisi. Grazie alla disponibilità del personale della struttura complessa di Nefrologia, abbiamo potuto accettare tutti i pazienti che hanno fatto richiesta di ospitalità. Inoltre abbiamo in programma di ospitare a settembre inoltrato un gruppo di pazienti giapponesi, in vacanza nel nostro territorio». Gli albergatori, gli operatori turistici e sanitari e gli stessi vacanzieri interessati, possono chiamare allo 080/4050824.

CONVERSANO PER CONSENTIRE AI VACANZIERI NEFROPATICI DI VENIRE NEL SUD-EST SENZA SUBIRE DISAGI

La sanità non va in vacanza servizio dialisi per i turisti

«Uno sforzo per il quale vale la pena impegnarsi»

Per chi è in trattamento di emodialisi le ferie sono un problema se nelle vicinanze non ci sono centri disponibili

LOCOROTONDO DA OGGI «BALCONI FIORITI»

La città vecchia torna a «colorarsi»

● **LOCOROTONDO.** Partirà quest'oggi il concorso «Balconi fioriti 2009» a Locorotondo. I vicoli bianchi di Locorotondo, illuminati dai colori dei fiori e sormontati dalle «cummerse», tipiche e antiche abitazioni dal tetto spiovente del borgo antico, sono pronti a farsi ancora più belli per la manifestazione organizzata dalla Pro Loco, in collaborazione con il Centro sociale anziani, il Cna e con il patrocinio del Comune di Locorotondo.

In piazza Vittorio Emanuele, l'inaugurazione del concorso sarà festeggiata con l'esibizione di una coppia di tangheri di fama internazionale, in programma alle 20, da esposizioni di artigianato locale e di bonsai curati dall'associazione «Valle d'Itria bonsai».

L'evento sarà suggellato dall'annullo filatelico predisposto per questa prima edizione del concorso «Balconi fioriti 2009». Appassionati e non, dalle 17 alle 23 sempre in piazza Vittorio Emanuele, potranno ricevere la cartolina con il timbro speciale delle Poste Italiane, in un'elegante brochure. A tutti i visitatori, infine, verrà offerto un drink di benvenuto.



VIA MORELLI «Balconi fioriti»

Il concorso parte oggi per proseguire nel corso dell'intera estate.

Tutti potranno partecipare. «Chi visita il paese - scrivono gli organizzatori in una nota - uno dei borghi più belli d'Italia, recandosi nella sede della Pro Loco e del Centro sociale anziani, in piazza Vittorio Emanuele, potrà ritirare la brochure con la piantina della città vecchia e il coupon su cui scrivere il numero dei balconi, delle finestre e degli atri più belli. Dopo, basterà imbucare la propria preferenza in una delle due urne che saranno sistemate nelle sedi delle due associazioni e attendere il 19 settembre».

In tale occasione verranno proclamati vincitori del concorso e saranno estratti i numeri vincitori dei premi messi in palio per i visitatori: due soggiorni gratuiti per un weekend da passare a Locorotondo nell'albergo diffuso «Sotto le cummerse», diverse cene a base degli ottimi prodotti tipici locali nei migliori ristoranti e macellerie tipiche di Locorotondo.

Polignano Vicenda Tricom il Consiglio torna a discutere

■ **POLIGNANO.** La vicenda Tricom torna in consiglio comunale, a Polignano. Della società mista per la gestione dei tributi si parlerà all'inizio della settimana (domani prima convocazione, martedì seconda in serata) per assumere nuove decisioni alla luce del recente parere espresso sulla questione dal Consiglio di Stato. L'assemblea ci occuperà anche dell'approvazione del rendiconto di gestione del 2008 e della nomina del nuovo collegio dei revisori dei conti.

	CARO AMICO TI SCRIVO...
	LAUREE
<p>• Dopo tanti sacrifici e tanto studio, il 24 Giugno 2009, hai raggiunto il sospirato traguardo della Laurea in Scienze della Formazione Primaria. ... È stata dura, ma ci sei riuscito... Dinanzi a te, ora, si apre un nuovo capitolo della tua vita... Con la tua determinazione e la tua forza di volontà saprai affrontare le nuove avventure del mondo del lavoro... I più affettuosi Auguri ti giungano da tutta la tua famiglia e dai tuoi amici... Un Augurio particolare ti giunga da parte mia: il tuo adorato Stefano.</p> <p><i>Congratulazioni mia Dal.sca Giusy Danesi!</i></p>	

MOLA DI BARI L'IDEA DI SEI GIOVANI È STATA VALUTATA E FINANZIATA DALLA REGIONE. UN SOSTEGNO PER PRIVATI E FAMIGLIE

Educazione e legalità adesso è nato lo sportello «Elp»

● **MOLA DI BARI.** Un disabile può aspirare ad un posto di lavoro? Quali sostegni spettano alla sua famiglia? Quali percorsi devono intraprendere i genitori di un giovane detenuto, per favorirne il reinserimento sociale? Ad un genitore che ha perso il proprio lavoro in età avanzata, quali opportunità possono essere offerte per evitare la sua emarginazione? E ad una donna vittima di violenze e sfruttamento, potrà essere concesso un sostegno psicologico, un aiuto «riabilitante»?

Sono 5, ma potrebbero essere 100, le domande cui «Elp» è in grado di offrire risposte. «Elp» è lo sportello sociale inaugurato l'altra sera in via Sal-

vemini. Anche senz'acca, «Elp» sta per aiuto. Ma sta anche per «educazione», «legalità», «progettazione». L'idea di offrire un supporto a chi ne ha bisogno è di 6 giovani laureati di Mola: **Isabella Berlingiero**, psicologa dello sviluppo; **Maria Cristina Grisanzio**, laureata di lettere classiche; **Giuseppe Recchia**, laureato in scienze dell'educazione, esperto in dinamiche e disagio adolescenziale; **Giuseppe Colonna**, laureato in giurisprudenza ed esperto in politiche del lavoro; **Michele Lieggi**, laureato in giurisprudenza, esperto in diritto di famiglia e minorile; **Nicola Colonna**, ingegnere e ambientalista. La loro idea è stata va-

lutata e sostenuta dalla Regione, che l'ha finanziata nell'ambito del Por, misura 5.3 riguardante azioni formative e piccoli sussidi. Obiettivo fondamentale di «Elp», che si avvale di esperti avvocati, è la difesa del diritto e dei diritti, mediante sostegno e risposte alle istanze di singoli individui e famiglie riguardanti la casa, il reddito, il valore del lavoro.

Domani, alle 10 nel castello Angioino, verrà presentato il progetto «Il filo logico», rivolto a persone diversamente abili e ai loro nuclei familiari, promosso dal Centro di formazione, studi e ricerche «Aretè» in partenariato con il Centro di salute mentale del Distretto socio-sanitario ed «Elp». Interverranno: il sindaco **Nico Berlen**, il direttore generale della **Asl Lea Cosentino**, il direttore del Dipartimento di salute mentale della **Asl Michele De Michele**, il direttore del Centro salute mentale del Distretto **Alfredo Sgaramella**, il dirigente psichiatra del Centro salute mentale **Fabrizio Cramarossa**, il presidente di «Aretè» **Michele Maggipinto** ed il presidente di «Elp» **Michele Lieggi**.
[ant.gal.]

ALLEGRIA E SOLIDARIETÀ I GIOVANI RISPONDONO ALL'APPELLO DELLA FEDERAZIONE INCONTINENTI

Un cielo pieno di aquiloni per vincere i pregiudizi

Circa 100 bambini, con il loro cuore, hanno sostenuto le finalità della Finco, a Parco Perotti

● Aquiloni che passione. Gli aquiloni hanno un cuore di solidarietà. Volano nel cielo (ieri piuttosto nuvoloso) come i sogni delle persone buone. Che desidererebbero che dalla faccia della terra sparisca la sofferenza. O almeno che si attenui e che diventi più dignitosa. Per tutta la giornata di ieri, cento bambini hanno dato il loro contributo «di cuore» alla causa della Federazione italiana incontinenti (Finco), acquistando, con un'offerta, gli aquiloni messi a disposizione dai volontari dell'ente benefico. Il cielo del Parco Perotti, in pochi minuti, si è popolato di trapezi colorati, che volteggiavano liberi come i sogni puliti,

entusiasti, generosi dei bambini.

E anche gli adulti hanno puntato il naso all'insù, incuriositi e meravigliati. Così, in un clima di serenità e di solidarietà, si è dipanato il secondo Festival degli Aquiloni per la «Giornata sull'incontinenza». Il bilancio della manifestazione: i gesti di amore dei bimbi hanno fruttato circa 400 euro alla Finco.

Dice il presidente, Francesco Diomedè: «La Federazione italiana incontinenti rappresenta le istanze di cinque milioni di persone affette da incontinenza. Il 60 per cento sono donne». fa sapere Diomedè. Aggiunge: «Gli effetti negativi del disturbo possono estendersi a ogni componente della personalità e del comportamento. Iniziative come questa puntano a sensibilizzare i cittadini al fenomeno e nello stesso tempo ad aiutare i cittadini stessi a superare le barriere del pregiudizio e della ignoranza».

UN AQUILONE PER SPERARE
Due bambini fanno volare i loro trapezi colorati nel cielo di Parco Perotti
(foto Luca Turi)



I soci della Finco, che vivono sulla loro pelle il problema (in alcuni casi sono pazienti stomizzati), e i loro familiari e amici puntano innanzitutto a fare capire a chi - non per sua colpa - è disinformato che il problema stesso, se affrontato correttamente, non impedisce di vivere una quotidianità serena, fatta anche di risate e socialità.

Tutto è nato all'inizio del decennio, quando, «per sensibilizzare i cittadini, le istituzioni e i mass-media, la Finco e il Ministero della Salute hanno stimolato la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2006, isti-

tutiva della "Giornata nazionale per la prevenzione e la cura dell'incontinenza", che si svolge ogni anno il 28 giugno», fa sapere ancora Francesco Diomedè.

La «giornata», in senso lato, comprende anche visite gratuite che sono incominciate venerdì scorso e proseguiranno oggi, nelle strutture sanitarie e da parte dei medici che aderiscono all'iniziativa. La «Giornata» coinvolge tutti i professionisti dell'incontinenza: urologi, uro-ginecologi, ostetriche, fisioterapisti, medici di famiglia, farmacisti, geriatri e infermieri professionali. Oltre 80 centri si sono messi a dispo-

sizione per visite gratuite a chi le prenota sul sito web www.giornataincontinenza.com, oppure tramite il numero verde 800.050.415. Il sito «madre» è www.finco.org.

In occasione del primo decennale della Federazione, il presidente della Repubblica ha donato alla Finco una medaglia commemorativa dell'evento.

E il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, ha inviato una lettera a Diomedè: «Le vostre iniziative - scrive Sacconi - rappresentano un punto di riferimento insostituibile, grazie anzitutto al particolare angolo di osservazione dal quale si muovono».

/c.strag/

CONTATTI - PUBBLICITÀ - CHI SIAMO - COLLABORA CON NOI IMPOSTA COME HOME PAGE PALO DEL COLLE.NET MARTEDÌ 04 AGOSTO 2009



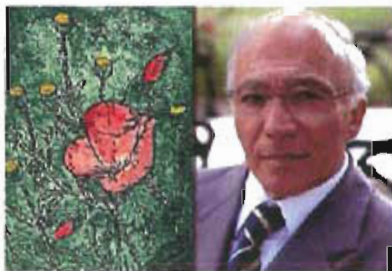
Username:
 Password:
[Registrazione](#)

HOME ▾ LA CITTÀ ▾ MERCATINO ASSOCIAZIONI NEWS VETRINE LA POLITICA ▾ WebTV

09:51:51 AM

HOME | NEWS | SPORT | ARTISTI | POLITICA | PALO PARLA |

ARTISTI



Convegno su FRANCO FERROVECCHIO

Convegno organizzato da IL SEME E LA RONDINE

COMUNICATO STAMPA
 IL SEME E LA RONDINE
 Convegno su FRANCO FERROVECCHIO
 Sabato 4 luglio - ore 18:00
 Monastero Monache Buredeilina
 Via Biretto, 50

Oltre che docente stimato e amato, artista affermato, intellettuale impegnato, Ferrovicchio è ricordato da tutti per le sue doti di bontà, altruismo, disponibilità, l'impegno culturale e sociale testimoniate con l'esemplarità di vita e la pregnanza del suo messaggio artistico nel corso della sua intensa e infaticabile attività, prodigandosi con spirito di abnegazione e autentico slancio ideale per la una società più giusta e solidale

Metteva le sue competenze professionali e artistiche a disposizione di centri ed enti per il recupero di ragazzi con problemi e disagi. È stato tra i soci fondatori dell'Istituto per la Grafica di Merano; uno degli animatori della Scuola di arti e mestieri "Danilo Dolci" di «Gellini di Vitalba» di Crotone; ha collaborato con l'Associazione "Roberto Boccasogli" di Milano; ha tenuto stage e corsi di Arteterapia presso la "Pro Civitate Christiana" di Assisi; era attivo in molte scuole di Napoli e provincia con laboratori di incisione.

29 giugno 2009

Scritto da Carulli Angelo

Ultime fotogallery

Ufficio Postale	Gruppo Diapason	Lo " Libellule " Palesi

Cerca nelle News:



PALO DI SCENA

Il mensile di Palodelcolle.NET

LEGGI SUBITO !!!

Ultimi Video

" Plazze in Festa "	A.S.D. Flamma Olimpia Palo 02/06	2 Giugno 2009 - Sindaco di Palo del Colle



La Notte dei Corti - 1° Serata Pellicole
 Rassegna di Cortometraggi con la



Pellicole D'Autore - Rassegna
 Con la collaborazione di Giovani in Progress e del



Plazze in Festa - 15 Luglio Gruppo
 Grande successo del gruppo Diapason durante



La regista Annalisa Paparella
 " Tutta Colpa dell' Uccello "

(02/08/2009) Buone Vacanze dallo Staff di Palodelcolle.NET (30/07/2009) La Notte dei Corti - 1° Ser

Ultimi Articoli di ARTISTI

- (29/06/2009) Convegno su FRANCO FERROVECCHIO
- (22/08/2009) " Tutta Colpa dell' Uccello " di Annalisa Paparella
- (10/06/2009) "Tutta colpa dell'uccello" di Annalisa Paparella
- (23/05/2009) " E Zumb a la nini " libro scritto da Carmela Dacchille
- (23/05/2009) "Ce sono e ssono" di Agostino Galati
- (27/03/2009) Alla riscoperta degli artisti palosi
- (07/03/2009) Alla riscoperta degli artisti palesi
- (03/02/2009) Alla riscoperta degli artisti palosi
- (03/02/2009) Il Rock degli Z.E.D sbarca a Roma
- (02/02/2009) Alla riscoperta degli artisti palesi

VIOLENZA

NEL CENTRO DI PALESE

I MOTIVI

Un giovane del Mali ha chiesto a una donna che faceva la doccia di avere un rapporto sessuale. Al suo rifiuto, l'ha picchiata

LA REAZIONE

Alcuni amici della ragazza, intervenuti in sua difesa, hanno accerchiato l'uomo e alcuni suoi connazionali. Ne è nata così la rissa

Tentativo di stupro maxi-rissa al Cara

Sette extracomunitari arrestati, tre feriti

Una rissa è scoppiata nella notte tra domenica e lunedì nel Centro assistenza richiedenti asilo (Cara) di Bari, dopo un presunto tentativo di stupro ai danni di una cittadina di nazionalità nigeriana di 21 anni. La polizia, intervenuta immediatamente, ha arrestato per rissa e danneggiamenti - aggravati sette immigrati: uno di loro, M.S., 25 anni, è accusato anche di tentativo di stupro.

La rissa, scoppiata verso mezzanotte, è stata sedata dal personale in servizio permanente al centro.

Secondo una ricostruzione dell'accaduto fatta dalla polizia, intervenuta per calmare gli animi ed evitare conseguenze peggiori di quelle che si erano già verificate nel centro, la ragazza nigeriana stava facendo la doccia nel box allestiti all'esterno, quando è stata raggiunta da un giovane del Mali di 25 anni che le ha chiesto un rapporto sessuale a pagamento.

Al rifiuto della ragazza, il 25enne non ha desistito. Ha reiterato la propria richiesta e si è trovato di fronte ad un nuovo rifiuto da parte della donna. Un rifiuto, evidentemente, non gradito. Nonostante le resistenze della donna, il giovane uomo ha cominciato a palpeggiarla, e alle grida della ragazza l'ha picchiata. Ha anche tentato di metterle le mani sulla bocca con il chiaro intento di zittirla. Le grida di aiuto, però sono state udite nel campo e, in difesa della donna, sono intervenuti sia agenti di sorveglianza sia uomini della Creta d'Avorio, amici della

donna. Nel parapiglia hanno deciso di entrare a far parte anche connazionali dell'aggressore. Dopo essere stato bloccato dalla polizia, infatti, l'immigrato ha esortato i suoi connazionali a liberarlo, accusando la cittadina nigeriana di averlo ingiustamente accusato e facendo scaturire una mega-rissa che ha coinvolto 50 cittadini stranieri ospiti.

Si sono così formate due fazioni opposte che si sono affrontate a colpi di spranghe ricavate dopo aver divelto un box (che parzialmente era stato proprio allestito per la socializzazione degli ospiti), e nella zuffa sono rimasti feriti alcuni cittadini extracomunitari. Inutile dire che il box è andato completamente distrutto. Nel corso della rissa sono stati utilizzati anche suppellettili che erano all'interno del centro.

Per due degli extracomu-

nitari coinvolti nella zuffa, così come per la giovane donna aggredita, la prognosi è di circa una settimana. Dopo aver sedato il parapiglia ed essersi assicurati che i feriti ricevessero le adeguate cure mediche, gli agenti hanno così arrestato, oltre al venticinquenne, altri tre cittadini stranieri originari della Costa d'Avorio e altri tre del Mali, responsabili dei reati di rissa e danneggiamento. Sarebbero gli ispettori e i protagonisti più agitati della rissa scoppiata all'interno del centro di Palese.

Alcuni ospiti del Cara hanno poi danneggiato, per protesta, auto di servizio delle forze dell'ordine. Non è stato possibile identificarli. Un centinaio di loro, infine, hanno sostato all'esterno del posto di polizia dove era in corso l'identificazione dei loro connazionali sottoposti a fermo.



CARA
Ancora violenza all'interno del Centro richiedenti asilo di Palese. Tra domenica e lunedì maxi rissa tra gli ospiti del centro. Nell'altra foto una panoramica del centro (foto Luca Tui)

VIOLENZA COINVOLTI 50 EXTRACOMUNITARI. DANNEGGIATO IL CENTRO DI ACCOGLIENZA

Rissa al Cara di Palese sette arresti, tre feriti

Intemperanze nate in seguito a un tentativo di stupro da parte di un cittadino malese. Di qui la reazione di altri ospiti

Sette stranieri sono stati arrestati dagli agenti della Polizia, intervenuti per una rissa scoppiata al Cara di Palese. A scatenarla, un tentativo di violenza da parte di un cittadino del Mali ai danni di una nigeriana, difesa da tre connazionali. A dar man forte al presunto molestatore sono a loro volta intervenuti tre uomini del Mali, anche loro ospiti del Cara, e a fatica gli agenti sono riusciti a sedare la rissa. Tre stranieri, tra cui la donna, sono rimasti feriti.

SERVIZIO IN VI ➤

BITONTO DA VENERDÌ 3 FINO AL 27 LUGLIO LE DOMANDE

Servizio civile, si replica spazio per 30 ragazzi

ENRICA D'ACCIO

● **BITONTO.** Il comune bissa il successo dello scorso anno e porta a casa 30 posti per gli aspiranti volontari del servizio civile. La Regione Puglia ha premiato la progettualità di rete dell'amministrazione comunale, approvando tutti e 5 i progetti presentati.

I ragazzi che presenteranno la propria candidatura potranno per un anno fare esperienza lavorativa e mettere a frutto le competenze scolastiche nei settori dell'ambiente, dell'assistenza agli anziani e ai minori, della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale.

Un occhio di riguardo sarà riservato al turismo culturale, con l'attivazione di un circuito di visite guidate al Torrione Angioino, al Teatro Traetta e al Museo archeologico della Fondazione De Palo Ungaro, presso cui sarà attivato anche un progetto di archivistica.

Nei prossimi giorni, saranno online le schede tecniche delle singole iniziative: gli aspiranti volontari

potranno presentare la propria candidatura, scegliendo l'area di intervento. Da venerdì 3 luglio, fino al 27 luglio, si potranno presentare le candidature. Successivamente partirà la selezione e infine, fra novembre e dicembre, si avvierà il periodo "operativo" di volontariato.

Dal 2003 a oggi, il Comune di Bitonto ha raggiunto la quota di 130 ragazzi avviati al volontariato.

Un successo inaspettato, se si tiene conto che la Puglia ha registrato nel 2009 una decurtazione del 30% rispetto al 2008. Conferma Damiano Somma, assessore al ramo: «Solo 5 Comuni in provincia di Bari sono stati ammessi a finanziamento con 3 posti ciascuno, mentre Bitonto ha confermato la dotazione di 30 volontari grazie all'intelligente scelta di aprirsi alla collaborazione con le diverse realtà territoriali».

Il Comune, in più, è titolare di altri progetti presentati in collaborazione con enti e realtà del territorio come l'Asp Maria Cristina di Savoia, la Fondazione SS. Medici, i Comuni di Andria e di Bitritto.